



**MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1921**

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673  
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo.ostuni@gmail.com - Tipografia: ITALGRAFICA SRL Oria

## QUANDO IL VULCANO DISTRUSSE ANCHE OSTUNI: IL MISTERO DI UNA STRANA ISCRIZIONE

di Ferdinando SALLUSTIO



"L'eccezionale ritrovamento archeologico del dicembre scorso a Pompei, un antico "termopolio", antenato dei nostri frequentatissimi bar".

Amiche lettrici ed amici lettori, buon anno.

È il 4021 e proseguono gli eccezionali ritrovamenti archeologici avvenuti in un lontano pianeta chiamato Terra ed in un posto del medesimo pianeta chiamato la Terra, nel sito di Ostuni, unico luogo rimasto integro dopo la incredibile eruzione vulcanica che, nel 2021, distrusse l'intero corpo celeste partendo da un luogo a forma di stivale, noto come Italia.

Secondo la nostra ricostruzione, tutto avvenne a causa di un accumulo di rabbia, disillusione e scoraggiamento degli abitanti di quella nazione.

Secondo le cronache apocalittiche di quel periodo, era in corso una terribile pandemia: erano stati prodotti diversi vaccini, che potevano fermare il contagio del virus, ma nulla potevano contro i ripetuti attacchi di stupidità di vari personaggi che partecipavano a feste clandestine e poi le riprendevano su mostruosi filmati chiamati social: molti di questi stupidi erano forse stati smascherati, perché si muovevano senza le maschere che tutti gli altri portavano; ci risultano al momento alcuni eventi che scatenarono la rivolta della natura e l'eruzione simultanea di tutti i vulcani del mondo: l'uomo più potente del pianeta era stato sconfitto in un conteggio chiamato "elezioni democratiche" (ci risulta che allora ci fossero, anche se non in tutti i posti di quel mondo) ma non se ne voleva andare; alcune persone chiamate "Vip" (forse la sigla era "Veramente inutili personaggi") erano chiusi in una strana casa a esser pagati per non fare nulla, altri litigavano per seguire strani individui che correvano in mutande dietro una palla; due tipi, entrambi di nome Matteo, se la prendevano con un certo Giuseppe (o Giuseppi?).

I riflessi di tutto ciò arrivarono fino ad Ostuni. La catastrofe colpì per primo il Consiglio comunale di quella città. Si salvarono solo gli appartenenti ad un partito chiamato Fratelli d'Italia, ma solo perché non si erano presentati in Consiglio, scrivendo: "La nostra presenza avrebbe potuto creare una frattura altrimenti irrimediabile".

Su un giornale che allora compiva cento anni, "Lo Scudo" fu trovato un commento a tutto ciò, in una sola misteriosa sigla: "MEUA". Cosa voleva dire? "Mossa esemplare, utilità assoluta?" "Movimento eccezionale, uniformemente astuto?". Se solo potessimo saperlo...



Partita anche ad Ostuni la campagna per le vaccinazioni anti-Covid. Si usa il farmaco della Pfizer-Biontech. La somministrazione proseguirà anche con altri vaccini. Partiti anche i test antigenici (i cosiddetti "tamponi rapidi"). L'anno si apre con un annuncio di speranza.

## 1921 – CENTENARIO DELLO SCUDO – 2021



Buon anno a tutti, Amiche ed Amici, ed auguri al nostro e vostro "Scudo" che compie cent'anni. Il nostro ottimo Enzo Farina interpreta così la continuità delle generazioni della nostra bellissima città.

## NASCITE E RINASCITE: PARLANO IL DOTTORE CISARIA E IL PROFESSORE TAFURI

di Rosario SANTORO

Nel pieno del clima del santo Natale, quando si festeggia la nascita di un bambino speciale, Gesù Cristo, abbiamo pensato di intervistare un medico che accompagna i nascituri a venire al mondo: il dottor Antonello Cisaria, ostunese, dirigente medico presso l'unità operativa complessa di ostetricia e ginecologia al "Perrino" di Brindisi, nonché responsabile di un importante centro a Mesagne.



**Caro dottor Cisaria, tu che, senza metterti in evidenza e senza tanti proclami, ti occupi instancabilmente del tuo lavoro con dedizione, competenza e passione, quanti bimbi hai aiutato a nascere nella tua lunga carriera? Porti il conto?**

*Un conto preciso non ce l'ho, perché sono tanti anni che lavoro, ...in 35 anni, ne ho visti e ne ho fatto nascere tanti. Sono certo che sicuramente sono oltre diecimila.*

**Sicuramente ti è capitato di seguire una donna in stato interessante affetta da COVID-19 e di seguirla fino al parto. Qual è il protocollo sanitario che hai seguito?**

*Innanzitutto voglio precisare che dall'inizio della pandemia abbiamo creato dei percorsi particolari per le donne durante la gravidanza, per il parto e per l'allattamento. Chiaramente sono dei percorsi totalmente nuovi in quanto noi non eravamo assolutamente abituati a questo tipo di virus, non sapevamo nulla su di esso e ora, per fortuna, ci sono tante linee guida che ci aiutano in questo percorso.*

*Innanzitutto preciso che le donne gravide non hanno un rischio maggiore di contrarre il virus. La donna covid positiva deve continuare ad effettuare tutti i controlli che si fanno normalmente durante la gravidanza. Le domande più frequenti che le donne mi fanno sono: «Il covid può alterare la crescita del bambino? Può produrre malformazioni? Posso partorire spontaneamente? Devo fare il taglio cesareo? Posso allattare?» Sono una serie di domande alle quali noi possiamo rispondere con molta più scienza e certezza. Innanzitutto la donna in stato interessante affetta da covid non ha un maggior rischio di abortività, che è la cosa principale. Non ha un maggiore rischio di teratogenicità, cioè di malformazioni del bambino. Stanno studiando se la mamma che ha contratto il virus possa far nascere un bambino un po' più piccolo. L'unica cosa che questo virus sta provocando è un maggiore rischio di parto prematuro. Questo è legato molto spesso alle condizioni cliniche della mamma che magari ha una insufficienza respiratoria e quindi gli operatori sanitari cercano di farla partorire prima. Altra domanda importante e frequente che mi fanno: «La mamma affetta da covid può trasmetterlo al bambino?» Non c'è una trasmissione verticale, è un evento possibile ma raro e ciò è molto importante perché ci fa impostare le modalità del parto e dell'allattamento.*

*Quindi noi possiamo dire ora alle donne in gravidanza affette da covid che potranno partorire spontaneamente o fare il cesareo, quando normalmente tocca farlo, senza che il virus possa influenzarne le modalità. All'inizio noi eravamo nel dubbio se far allattare il bambino o meno. Ora è stabilito che il virus non si trova nel latte materno e quindi la mamma può allattare. C'è un po' di rischio in più chiaramente non tanto nell'allattamento, ma nel contatto tra la madre e il bambino. I pochi*

*neonati che si sono infettati hanno preso sicuramente il virus dalla mamma e quindi è necessario che esse stiano molto più attente, indossando la mascherina, rispettando l'igiene e tutto il resto. C'è da dire anche che quei pochi bambini che si sono infettati non hanno avuto grandi problemi clinici.*

**Le donne in gravidanza potranno fare il vaccino anti-covid? Sì.**

**Nella nostra provincia di Brindisi si registra un calo delle nascite come nel resto d'Italia?**

*Non sono in possesso dei dati ISTAT, però in base alla mia esperienza ti dico che le nascite stanno diminuendo anche nella nostra provincia.*

**Come ginecologo ti occupi anche delle altre patologie dell'apparato genitale femminile. In questo periodo sono trascurate per via di questo coronavirus?**

*Sicuramente durante l'inizio della pandemia si sono trascurate molte patologie, principalmente quelle benigne, quelle maligne no. Molti ambulatori negli ospedali sono stati chiusi, così come molti consultori e strutture pubbliche. La gente, inoltre aveva e continua ad avere paura di andare negli ospedali, soprattutto in quelli covid. Molti interventi e trattamenti sono stati rinviati. Ma questo si è verificato e si verifica non solo in ginecologia, ma anche in tutte le branche della medicina. Ora noi operatori siamo un po' più tranquilli nell'affrontare questo virus e, quindi, mettiamo un po' meno di ansia alla gente. Si fanno molti più tamponi e le persone vanno dal medico con più serenità.*

**C'è chi vuole un figlio e non riesce ad averlo e c'è chi, pur avendolo concepito, non lo vuole. Come ginecologo ti trovi ad affrontare spesso queste problematiche e devi fare anche lo psicologo.**

*Io mi occupo di diagnosi prenatale, di far nascere i bambini. Sono un obiettore e non mi occupo di interruzioni di gravidanza. Però capita spesso di avere a che fare con chi vuole interrompere la gravidanza. È chiaro che non solo io, ma anche tutti medici, compresi i non obiettori, cerchiamo in tutti i modi di sconsigliare l'interruzione. Ti dico che quando abbiamo deciso assieme alle mamme di portare avanti la gravidanza, non si sono mai pentite di aver fatto nascere quel bambino al contrario di chi ha deciso di abortire.*

**Nel tuo studio hai in dotazione un ecografo di ultima generazione, con il quale si riesce a vedere il bambino come se fosse fuori dal ventre materno. Qual è l'utilizzo che ne fai?**

*Con questa apparecchiatura vedo delle immagini bellissime ed emozionanti, anche per me che faccio questo lavoro da tanti anni.*

*Sono delle immagini, oserei dire, fantascientifiche. È dedicata alla salute della donna e del nascituro, la più innovativa e potente di sempre. Consente di elevare gli standard diagnostici a livello impensabile fino a qualche anno fa. È un ecografo che permette di condividere le immagini con altri operatori sparsi in tutto il mondo, per cui la mia ecografia la può vedere in consulto anche chi è più esperto di me. Questo ecografo ha dei software che mi permettono di migliorare e, soprattutto, di anticipare la diagnosi prenatale del cuore, del cervello e anche la funzionalità di molti organi. Prima l'ecografia era un'immagine statica ed era operatore dipendente, nel senso che la diagnosi la faceva il solo ecografista in base alla sua esperienza. Ora con quest'ecografo non è più solo così, oltre a dare un'immagine in movimento, cioè degli organi in funzione, non vi è solo una mia diagnosi personale, ma la mia ecografia la può vedere anche il maggiore esperto nel mondo che può dare, ai fini della diagnosi, il suo parere in consulenza.*

**Tu che, ricordiamolo, sei figlio d'arte, infatti il tuo papà, il compianto dr Gaetano Cisaria, è stato per molti anni il primario dell'ostetricia e ginecologia dell'ospedale civile di Ostuni. Se un tuo figlio si laureasse in medicina e chirurgia, gli consiglieresti di specializzarsi nella tua stessa materia?**

*È una bella domanda. Tu sai che io ho seguito il mio papà in sala parto da quando ero piccolo. Mio figlio Riccardo Gaetano, studia medicina.*

*Noi medici facciamo un lavoro molto particolare: il mio, tra l'altro, è molto emozionante. Come ti ho già detto ho fatto nascere tanti di quei bambini e tutti mi hanno dato un'emozione diversa, così come il sorriso delle mamme, ed è sicuramente un lavoro spettacolare. Ma nello stesso tempo è di grande responsabilità e molto sacrificato: ho sacrificato gli amici, gli hobby. Ma nonostante ciò, sicuramente lo consiglierai.*

Domenica 27 dicembre 2020 è stata la giornata simbolica che ha segnato l'inizio della vaccinazione anti COVID-19. Tra i primi in Puglia ad essere vaccinato è stato il nostro concittadino dottor Silvio Tafuri, professore associato presso la scuola di specializzazione di igiene generale e applicata della facoltà di medicina dell'università di Bari e noi l'abbiamo intervistato nello stesso giorno.



**Oggi è partita la campagna di vaccinazione contro il virus SARS-CoV2 in tutt'Europa, e quindi anche in Italia. Il centro per la distribuzione nella nostra regione Puglia e anche per la Basilicata, è Bari. Tu sei stato uno dei primi a ricevere il vaccino, a poche ore di distanza come stai? Hai avuti effetti collaterali?**

*Sto benissimo. Non ho avuto nessun effetto collaterale. Io ho fatto tanti vaccini nella mia vita. Quest'ultimo non mi ha procurato nemmeno dolore al braccio.*

**È un vaccino a RNA. Ci vuoi spiegare di che si tratta?**

*In soldoni: si prende il virus, si isola nel suo materiale genetico un pezzetto che codifica per una proteina che si chiama spike. Questo pezzetto dell'RNA del virus si mette nel vaccino ed è una sorta di istruzione per l'uso: una volta entrato nelle nostre cellule insegna loro a produrre questa proteina spike la quale, non è riconosciuta dal nostro sistema immunitario. Quest'ultimo così produce gli anticorpi contro di essa e, a quel punto, siamo protetti. (La proteina spike decora la superficie del virus formando delle protuberanze caratteristiche, che lo fanno sembrare come una corona, da cui il nome coronavirus. Ha la duplice funzione di legarsi alla cellula bersaglio aderendo al ricettore corrispondente e consente l'ingresso del virus nella stessa. Quindi gli anticorpi prodotti dal vaccino, bloccando l'interazione della proteina spike con la cellula, impediscono l'ingresso del virus. In altre parole, bloccano la chiave di ingresso del virus nella cellula. n.d.r.)*

**Tu dovrai fare il richiamo. Tra quanti giorni?**

*Tre settimane. Il 18 gennaio.*

**Chi ha già contratto il COVID-19, deve fare comunque il vaccino?**

*Dipende se ha anticorpi circolanti o meno. Se ce l'ha ancora, non è prioritario che si sottoponga a vaccinazione, e comunque non gli farebbe male. Se, come coloro che si sono infettati a marzo e, come abbiamo visto, non hanno più anticorpi circolanti, quelli dovrebbero farlo.*

**Quante dosi sono pervenute a Bari?**

*Per tutta la Puglia 505. Per la provincia di Bari 105, per la provincia di Brindisi 80. (Quaranta sono stati i vaccini somministrati al Perrino, quindici al Di Summa e venticinque nella Rssa Sancta Maria Regina Pacis di Fasano ndr). Nel policlinico ne abbiamo fatto 35.*

**Quando arriveranno gli altri vaccini?**

*Tra il 28 dicembre 2020 e il 2 gennaio 2021, per cui dal 4 gennaio dovremmo riprendere la campagna di vaccinazione.*

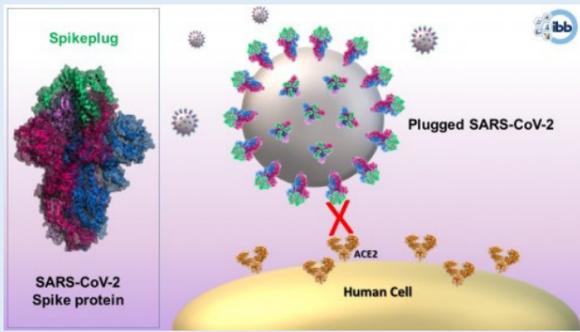
**Quali le categorie di persone che saranno vaccinate per primi? Entro quanto tempo sarà completata tutta la campagna?**

*In prima battuta si parte con gli operatori sanitari, a seguire con gli ospiti delle residenze sanitarie per anziani (RSA) e soggetti ultraottantenni affetti da condizioni di rischio che saranno selezionati d'intesa con i medici di medicina generale.*

*Tutta la popolazione italiana dovrebbe essere vaccinata entro il mese di settembre.*

**Ci si potrà vaccinare in farmacia o privatamente?**

*Il vaccino è gratuito per tutti e sarà offerto dal servizio sanitario nazionale. Il piano prevede due fasi: in prima battuta sarà possibile vaccinarsi esclusivamente negli*



ospedali, perché i vaccini che stiamo utilizzando a RNA, sono molto delicati e sono preparati in camere sterili, aseptiche e quindi non si possono fare, ad esempio, nello studio del medico di medicina generale. Se più avanti ci saranno dei vaccini meno delicati, un po' più maneggevoli, potremo pensare a vaccinazioni nelle piazze, eccetera.

**Quindi arriveranno altri vaccini di altre aziende?**

Il vaccino di "Moderna" è in autorizzazione entro il 10 gennaio prossimo. Ma anche questo è un vaccino molto delicato, anche se non ha bisogno di temperature molto basse, sono sufficienti 2-8 gradi C. Quello "AstraZeneca" sarà a disposizione a febbraio, mentre per quello di altre ditte, come per esempio "Merck", sono ancora in corso gli studi regolativi e proprio nel mio centro sperimentiamo questo vaccino in fase 3, però l'autorizzazione non arriverà prima di maggio prossimo.

**È stato complicato preparare il vaccino prodotto dalla Pfizer e ricevuto questa mattina, la cui conservazione avviene a temperature estreme (-70 C)?**

Noi abbiamo avuto il supporto dell'unità operativa di farmacia del policlinico, i cui operatori sono già addestrati a preparare i farmaci antitumorali la cui procedura è abbastanza sovrapponibile a quella di questo vaccino. Abbiamo lavorato di squadra con loro, con infermieri e farmacisti esperti e non abbiamo avuto difficoltà. Tenete presente che il vaccino è arrivato alle 8,53 e già alle 10,05 era terminata la fase di preparazione di tutte le 35 dosi.

**L'annè ca vénë.**

«Azzèccatèvë fortë, ...ca štò arrivè!  
So l'annè nuévë, ...purë da pëccinnë,  
i' sòndë bërëfàttë, ...vìvë vèvë.  
E ttu, domilavindë, siè, ...vattinnë!

Të mièrdë dë scë spëcci'a llu mbièrnë!  
I' mbécë portë tànda bèlli cósë:  
pë štù virùs, ...lu rëpòsë atèrnë,  
bénë e ccundandëzza ind'a lli casë.

Tu sì statë luèng'hë e bbësëstilu,  
i' so cchjù curtë, ma cchjù furtunàtë!  
A ttuttë àgghj'a ffà luà li spilu,  
...ca Pàulu Fox m'av'addëvènàtë!»

«Ì ppròpria vérë, ...i' sò ffattë vècchjè!  
E n'agghjè fattë uajë, ...cu dëspièttë,  
e a ttànda stòchë sòbba uècchjè.  
Ma frà, ...ngë vò nu picca dë rëspèttë!

Tu na llu sé ca cùrë ca štè scrìvë,  
a ttè na ttànda tè štè spëtta grànnë?  
Cchjù tièmbë passa e cchjù ngë vò lu sivë,  
pë ffuscë cu llu pisè dë tànd'annë!

Uè bbèllu mia! ...na ffà lu jaddùzzë!  
Na còsa i' ccërta: tra n'annë asàttë,  
àvoglia cu lli piètë ca vè ttùzzë,  
štè scrìttë, ...purë tu a ddà i' sccë sbàttë!»

Rosario Santoro, 31 dicembre 2020



Osserva l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto, è bellissimo nel suo splendore. Avvolge il cielo con un cerchio di gloria, l'hanno teso le mani dell'Altissimo (Siracide, Antico Testamento). "Lasciami, oh lasciami immergere l'anima nei colori; lasciami ingoiare il tramonto e bere l'arcobaleno (K.Gibran). "Siate per qualcuno come un arcobaleno dopo la pioggia" (Maya Angelou).  
Le foto dei due bellissimi arcobaleni su Ostuni sono di Antonio Francesco Sallustio ed Enza Aurisicchio, 9 dicembre 2020.

## 7 FEBBRAIO: GIORNATA PER LA VITA A VILLA SPECCHIA

In un anno in cui abbiamo pianto per la perdita, soltanto in Italia, di 75mila vite umane a causa del Covid, diventa ancora più importante testimoniare l'impegno per la tutela della Vita dal concepimento fino alla morte naturale, affrontando quelle situazioni che determinano quella che Papa Francesco chiama la "cultura dello scarto". Il 7 febbraio 2021 si celebra nella chiesa italiana la 43esima "Giornata per la Vita" sul tema "Libertà e vita". Nel messaggio diffuso per l'occasione la Conferenza episcopale italiana scrive: "Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la "persona" come "fine ultimo" sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale".  
La "Giornata per la Vita" ad Ostuni verrà celebrata con la



partecipazione del Movimento per la Vita-Centro di aiuto alla Vita di Ostuni durante la Messa delle 11 nella Parrocchia della Santa Famiglia, a Villa Specchia. Il Movimento per la Vita ringrazia il Parroco don Maurizio Caliendo.

## Maria Grazia Cucinotta racconta la storia della Donna di Ostuni, la Madre più antica del mondo

L'attrice Maria Grazia Cucinotta presta la sua voce per l'ultimo appuntamento di "Piccoli Musei Narranti", evento promosso dall'Istituzione Museo di Ostuni nell'ambito dell'iniziativa nazionale organizzata dall'Associazione Nazionale Piccoli musei. Il filmato dedicato al Parco Archeologico e Naturalistico di Santa Maria d'Agnano è stato diffuso sulle pagine social del Museo e Parco archeologico di Ostuni il 6 gennaio.

Maria Grazia Cucinotta, coinvolta personalmente dal Presidente dell'Istituzione Museo Michele Conte, ha accettato con entusiasmo di sostenere i luoghi di cultura della Città Bianca e ha prestato amichevolmente la sua voce alla lettura di un inedito racconto, scritto da Maria Concetta Velardi, che farà rivivere in prima persona l'emozionante storia della mamma di Ostuni, da tutti definita la Madre più antica del mondo, la gestante del Paleolitico i cui resti sono stati scoperti nel 1991 dal Prof. Donato Coppola nella grotta di Santa Maria di Agnano a pochi chilometri da Ostuni.

L'illustre e qualificata presenza della Cucinotta, la sua commovente interpretazione del racconto della madre di Ostuni, unita alle bellezze naturalistiche del Parco di Santa Maria d'Agnano danno speranza in una nuova stagione ricca di eventi e nuove attività, capaci di rispondere alle esigenze di un sempre crescente numero di visitatori.

La partecipazione delle realtà culturali ostunesi a "Piccoli Musei Narranti", avanzata dal collettivo d'impres "Ostuni Museo Diffuso" e accolta con entusiasmo dall'Istituzione Museo di Ostuni, ha visto la realizzazione di tre video che, attraverso le letture di articoli, opere letterarie e racconti appositamente scelti, sono stati capaci di raccontare e rappresentare, non solo i luoghi di cultura, ma anche il loro legame con la comunità e con il territorio.

I primi due filmati, pubblicati nelle giornate del 26 e del 30 dicembre 2020 e dedicati al Museo delle Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale e al Museo Diocesano di Ostuni,



hanno confermato l'interesse nei confronti dei Musei di Ostuni e l'attesa di poter visitare di persona la Città Bianca e le sue bellezze culturali.

I tre filmati sono stati realizzati grazie alla positiva collaborazione tra l'Istituzione Museo, le aziende di Ostuni Museo Diffuso (M'Arte Turismo, Gaia Coop, ArTur Luoghi d'Arte Associazione e Puglia Experience lab.) e l'agenzia di comunicazione Apulia Web TV.

La regia e la realizzazione tecnica sono state a cura di Flavio Cellie e dell'equipe di Apulia Web TV, i testi illustranti i musei e il parco sono stati elaborati da Antonella Golia, Maria Concetta Velardi e Maria Franca Mangano e la promozione e la grafica degli eventi sono stati affidati a Federica Faggiano.

## VITA DEL COMUNE

a cura di Giuseppe Semeraro



### TOPONOMASTICA

Intitolazione strada cittadina a Mons. Orazio Semeraro – Arcivescovo

La Giunta comunale, al fine di rendere omaggio al presule, che in maniera inconfutabile ha rappresentato per la Città di Ostuni un educatore che ha formato numerose generazioni attraverso il suo ministero sia di insegnante che di pastore, ha inteso intitolare a Mons. Orazio Semeraro (1906-1991), al fine di un ricordo perenne, l'attuale Largo Stella.

L'intitolazione formale, con l'apposizione della targa, avverrà appena conseguito il necessario nulla – osta da parte della Prefettura di Brindisi

### AVVOCATURA

Proposizione di ricorso innanzi al TAR per la Puglia Bari, al fine di impugnare atti adottati dalla Regione Puglia a seguito di avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub urbane. Conferimento incarico difensivo.

Il Comune di Ostuni candidava a un finanziamento regionale il progetto ciclovia "Le marine di Ostuni – completamento delle connessioni tra il Parco delle Dune Costiere, i borghi costieri e l'itinerario BI-6 Ciclovia Adriatica per la fruizione sostenibile del territorio". La Regione Puglia approvava la graduatoria provvisoria in relazione ai progetti pervenuti non riconoscendo valida la proposta progettuale formulata dal Comune di Ostuni che pertanto risultava escluso. Ritenendo non condivisibile quanto espresso dalla Commissione di valutazione, il Comune di Ostuni chiedeva il riesame della valutazione effettuata ed il conseguente inserimento nella graduatoria di merito. La Regione rigettava tale richiesta. Al fine, pertanto, di far valere le proprie ragioni e quindi rientrare nella graduatoria dei soggetti destinatari del contributo regionale, la Giunta Comunale con propria delibera ha conferito agli avv.ti Alfredo Tanzarella e Mary Capriglia, dell'Avvocatura comunale, di formulare ricorso innanzi al Tar di Bari, impugnando la determinazione dirigenziale n. 22/2020 adottata dal Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza nonché la nota della Regione Puglia che appunto escludeva il Comune di Ostuni dal finanziamento regionale.

### TRIBUTI

Esternalizzazione dell'attività di supporto all'accertamento ed alla riscossione dei canoni del Comune di Ostuni di cui ai commi 816 e 837 della legge 160/2019. Atto di indirizzo.

La complessità e la normativa fiscale in continua evoluzione e la relativa carenza di personale comunale, ha spinto l'Amministrazione comunale a prorogare all'attuale ditta

PARSEC la gestione dei tributi minori quali la Tosap, Icp, Diritti Pubbliche Affissioni, Tarig, e le cui entrate dovranno confluire esclusivamente su conti correnti intestati all'ente. Con tale atto inoltre la Giunta ha fornito indirizzo al fine di procedere tramite gara ad evidenza pubblica alla esternalizzazione delle sole attività propedeutiche e di supporto all'ufficio tributi

Determinazione valori aree fabbricabili ai fini IMU per l'anno 2020

Per le aree fabbricabili, a differenza dei fabbricati, non esistendo valori ufficiali predefiniti che costituiscono la base di riferimento per la quantificazione dell'imposta, la Giunta Comunale, sulla scorta di quanto comunicato dal Dirigente del Settore Urbanistica ha confermato per l'anno 2021 il valore venale delle aree fabbricabili ai fini IMU dei terreni ricadenti nelle zone

G1 e G1a di euro 7,50 €/mq., stabilendo altresì che detto valore non costituisce in alcun modo un limite al potere di accertamento del Comune, il quale potrà in ogni momento accertare l'imposta sulla base di un valore diverso, qualora emergano fatti o elementi che conducono alla determinazione di una base imponibile superiore.

### LAVORI PUBBLICI

Interventi di rifacimento strade urbane e rurali. Approvazione progetto esecutivo. Importo Euro 1.000.000,00

Premesso che la rete delle strade comunali urbane del Comune di Ostuni presenta un diffuso stato di degrado, dovuto sia al traffico veicolare anche del tipo pesante che grava sulle medesime, sia alle condizioni meteoriche avverse che durante gli ultimi anni hanno determinato il danneggiamento della pavimentazione stradale con formazione di buche e di cedimenti che possono risultare anche pericolosi per la pubblica incolumità degli utenti della strada, l'Ammini-



strazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo per un importo di 1.000.000,00 di euro per gli interventi su 3 comparti, ovvero:

Comparto n. 1: Piazza Genova, Piazza Milano, Piazza Torino, via Ferrara, via Pesaro, via Viterbo, via Pescara, via Riccione, via Ancona, via Ravenna, via Rimini, via Modena, Via cav. Di Vittorio Veneto nel tratto compreso fra via Fogazzaro e via Magenta.

Comparto n. 2: Via Tenente Specchia, via Masaniello, via Conte Tancredi.

Comparto n. 3: Via Giovanni Bovio, via Leonardo Da Vinci, vicolo Telesio, vicolo Grimaldi, vicolo Fortis, vicolo Costa, vicolo San Martino, via Carlo Calcagni.

Il progetto prevede altresì l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria delle strade urbane interne al centro abitato, che permetta una riqualificazione della viabilità stradale e pedonale al fine di rimuovere i pericoli esistenti per la transitabilità degli automezzi che potrebbero comportare danni agli stessi con conseguenti richieste di risarcimento danni nei confronti dell'Amministrazione Comunale oltre a migliorare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante la modifica delle livellette stradali e quindi delle pendenze longitudinali o trasversali e restituire la necessaria efficacia alla sovrastruttura stradale esistente, in modo da renderla idonea ai carichi mobili a cui la stessa è soggetta, al fine di ridurre ogni possibile causa di degrado e di garantire le necessarie condizioni di sicurezza alla circolazione veicolare e pedonale.

### POLIZIA URBANA

Approvazione nuovo disciplinare di accesso, circolazione e sosta nella Zona a Traffico Limitato del Centro Storico

L'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle esperienze acquisite con riferimento all'attuazione della vigente disciplina della circolazione e della sosta dei veicoli nella ZTL del centro storico, ha apportato modifiche e miglioramenti alla stessa disciplina, elaborando un nuovo regolamento che stabilisce con puntualità i requisiti e le varie prerogative delle categorie di utenti autorizzati ad accedere alla ZTL del centro storico attraverso i varchi di Via Cattedrale, Via Cavallo, Via Montegrappa e Via Vitale, il tutto al fine di provvedere alla riduzione del traffico veicolare, al miglioramento della sicurezza stradale, alla tutela dell'ambiente, al rispetto del diritto alla quiete pubblica, alla migliore fruibilità del patrimonio culturale, storico e artistico e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e del rumore. Una delle novità previste rispetto al vecchio regolamento è quella di rilevare anche gli ingressi dei motocicli e dei ciclomotori ed il sanzionamento di quelli irregolari. Naturalmente al fine di conoscere in maniera dettagliata ciò che il nuovo Regolamento prevede, sarebbe opportuno dare una lettura cliccando sul seguente link:

[https://www.comune.ostuni.br.it/news/news\\_hme/2017/12/09/ad131c0c9bfb40085816053d082461c4-1793/](https://www.comune.ostuni.br.it/news/news_hme/2017/12/09/ad131c0c9bfb40085816053d082461c4-1793/)



## Il Pantanelli – Monnet di Ostuni è EUROSCOLA



Si è tenuto il 14 dicembre scorso, un evento di portata internazionale presso l'Auditorium della Sede di Via Silletti dell'Istituto Pantanelli Monnet: la sessione on line della Giornata Euroscola, l'iniziativa che il Parlamento europeo promuove da alcuni anni con lo scopo di far incontrare studenti dei diversi Paesi dell'Unione, per discutere tra loro delle speranze e dei progetti per l'Europa del futuro. L'Istituto, pur essendo stato selezionato lo scorso Aprile per partecipare in presenza all'evento Euroscola a Strasburgo, a causa della pandemia ha dovuto, a malincuore, rinunciare a una simile opportunità di crescita individuale, sociale e comunitaria dei suoi alunni.

Quest'anno è stata, comunque, data alle scuole la possibilità di partecipare on line al Progetto. I ragazzi delle classi terze delle due Sedi dell'Istituto e la classe V B dell'indirizzo Turismo hanno lavorato in gruppi tramite le piattaforme didattiche digitali sui temi dell'Education and Youth Employment, elaborando testi che hanno poi postato sulle piattaforme dell'Unione Europea preposte allo scopo di raccogliere idee innovative, quesiti e richieste da parte dei giovani dell'Unione.

Nella seduta di dicembre 2020, hanno partecipato al confronto internazionale e alla fine della giornata hanno espresso il loro voto sulla piattaforma del Parlamento Europeo in merito alle proposte più innovative circa le occasioni di studio, di lavoro, di inclusione sociale e di abbattimento delle discriminazioni di genere, di razza e di lingua per i giovani europei.

Nell'intervento conclusivo rivolto agli studenti del Pantanelli – Monnet, selezionati insieme a sole altre 7 scuole su tutto il territorio nazionale, ed altre 100 tra tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Liliana Angela Savino, ha sottolineato l'importanza del confronto, dell'attitudine all'apertura verso opportunità di conoscenza, valorizzazione delle proprie peculiarità nazionali, ma anche opportunità di esperienze di studio e di lavoro di più ampio respiro, sfruttando le potenzialità che la rete digitale offre ai giovani, annullando o limitando il digital gap e favorendo l'inclusione e la crescita non solo come individui, ma anche come studenti e cittadini europei. La nostra scuola non si ferma, diventa Euroscola! **Paola FRANCIOSO**



La sera del 31 dicembre 2020 per la Brexit, viene tolta la bandiera inglese dal Consiglio Europeo a Bruxelles.

# Rischio o non rischio?

dott. Franco SPONZIELLO – Psicologo

Mio padre ci lasciò quando avevo tredici anni. Per alcuni mesi ebbi la sensazione che non fosse vero, che dovesse tornare da un momento all'altro. Così, all'ora del suo solito rientro, guardavo dal balcone e mi sembrava di individuarlo tra i passanti in lontananza. Succedeva anche quando camminavo e ricordo di avere avuto sicura percezione della sua presenza nella città vecchia di Ostuni, durante una passeggiata con amici. I vicoli stretti in qualche modo facilitarono la percezione e mi misi a correre finché raggiunsi la persona che, di spalle, somigliava a mio padre. Lo chiamai, si voltò, ma ovviamente non era lui e ci rimasi molto male. Con il tempo mi rassegnai e accettai la perdita, così come deve essere e anche la mia percezione si allineò con la pur dura realtà.

### La percezione

È quella funzione che ha lo scopo di elaborare e dare un significato logico e pertinente a tutti gli elementi che arrivano ai nostri sensi. Le sensazioni, invece, sono processi primari a sé stanti. Arrivano, cioè, al nostro cervello direttamente, senza mediazioni: sento caldo se mi avvicino a una fonte di calore, freddo se in inverno non mi copro bene, e così via. Se notassimo un oggetto "strano" volare, cercheremmo istintivamente di vedere le ali o la classica scia per giustificare l'insolita visione e riportare alla normalità l'oggetto visto, che *deve* essere un aereo o, al contrario, se fossimo alla ricerca di oggetti misteriosi, vedremmo un Ufo in un palloncino gonfiato con l'elio. La percezione è influenzata dalla cultura e dal momento storico in cui si vive, dalle caratteristiche cognitive di ognuno di noi, ma anche dalle emozioni e dall'interesse che abbiamo verso gli stimoli esterni. Nel mio caso, le motivazioni che mi spingevano a voler vedere la figura di mio padre, erano dettate dalla situazione emozionale che stavo vivendo: la mia attenzione era volta esclusivamente all'individuazione dei tratti familiari, per negare l'evento e lenire il dolore.

### La percezione del rischio

L'immagine che compare su, si riferisce a un dipinto di Charles Allan Gilbert intitolato *All Is Vanity*, tutto è vanità. Guardando da una certa distanza, l'effetto è piuttosto macabro poiché si percepisce un teschio. Avvicinandosi, cambia tutto e appare ciò che è realmente raffigurato: una donna che si guarda allo specchio. È uno dei migliori esempi per spiegare come un insieme di elementi del tutto normali che giungono al nostro cervello, in questo caso attraverso la vista, può essere completamente travisato dalla nostra percezione. È un po' quello che succede quando c'è un'errata valutazione del rischio, allorché sopravvalutiamo o, al contrario, riteniamo meno rischiose determinate azioni e situazioni.

Come non fare riferimento al nostro approccio con la pandemia da Sars-Cov-2? Infatti, la considerazione del rischio tra la prima ondata della primavera scorsa e l'attuale, è notevolmente cambiata in molti di noi, nonostante la situazione sia addirittura peggiore soprattutto per la nostra regione, che è tra le più colpite. L'Italia ha il triste primato mondiale dei decessi (111,23 ogni 100.000) eppure cresce il numero dei negazionisti, degli scettici e di riflesso, sembra abbassarsi l'attenzione generale. È un esempio di distorsione della percezione del rischio che è soggettiva e in conflitto con i dati della realtà.

Quando siamo di fronte a un evento pericoloso o comunque fuori dall'ordinario, la nostra mente cerca in automatico esperienze analoghe per trovare la migliore risposta. Succede, però, che i dati in nostro possesso siano "compromessi" dalle emozioni provate in quel momento che falsano, appunto, la percezione del rischio sopravvalutandolo o sottovalutandolo. Così, il rischio reale, oggettivo, è assolutamente trascurato a fronte di comportamenti insensati e illogici. L'esempio classico è, ancora, quello dell'aereo: pur essendo statisticamente molto più sicuro di altri mezzi di trasporto, è percepito come il più pericoloso. Un po' per la paura di per-

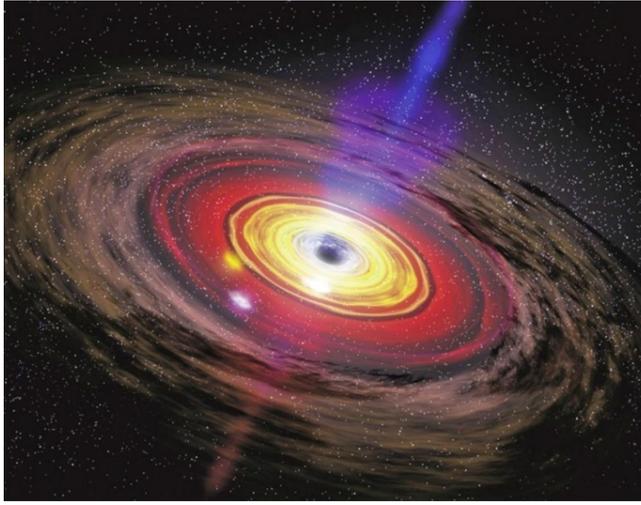


dere il contatto con il terreno, ma anche perché quando accade un incidente, il numero delle vittime è elevato e viene percepito come assoluto. In altri termini, l'emotività compromette la giusta logica dei dati che riportano migliaia di morti per incidenti stradali ogni anno\*. Un'altra caratteristica della falsa percezione del rischio, ci porta a sottovalutare un fenomeno se non siamo noi stessi personalmente e immediatamente colpiti. Nella prima ondata, la stragrande maggior parte degli italiani ha seguito le regole a difesa collettiva da un morbo che poteva colpire chiunque in qualsiasi momento. Nel tempo, anche a causa delle esternazioni di alcuni saccenti e scriteriati medici e politici, la pericolosità è stata via via vissuta come più blanda anche perché la Covid-19 colpisce soprattutto gli anziani, i "sacrificabili"... L'era del tutto e subito, dell'usa e getta, della presenza virtuale nei social, ha probabilmente accentuato la considerazione del solo presente. La pandemia ha scosso e messo in dubbio la subdola convinzione di essere deità immortali, dunque, soprattutto per le personalità narcisiste, la negazione equivale a non ammettere la propria fragilità.

Che percezione avete avuto di quanto letto finora? L'immagine ambigua e l'inizio dello scritto a rammentare l'episodio di mio padre, aleggia ancora come tristi vele? In realtà il messaggio è che dobbiamo avvicinarci alle cose che vediamo e viviamo, approfondendo i contenuti senza lasciarci influenzare dalle prime impressioni o da ciò che sostiene il conoscente virtuale su internet o il sapientino (magari un politico) di turno. Buon 2021 e che sia migliore del disastroso anno appena trascorso.

\* Nel 2018, per esempio, i decessi automobilistici furono 3.325 solo in Italia a fronte di nessuna vittima nei voli di linea in tutta Europa.

Per inviare domande: dott. Franco Sponziello: [info@psicologopuglia.it](mailto:info@psicologopuglia.it)  
Sito Internet: [www.psicologopuglia.it](http://www.psicologopuglia.it)



## NOTTE DELLA RICERCA

“DAL MACRO AL MICRO” 21 Dicembre 2020

Prof. Lucia GRASSI

### LA RICERCA PATRIMONIO COLLETTIVO

Il 21 dicembre si è svolta LA NOTTE DELLA RICERCA 2020 "DAL MACRO AL MICRO" in diretta streaming dall' Aula di Informatica del Liceo Pepe-Calamo, Sede Scientifico. L'evento è stato promosso dal Dirigente Scolastico, Prof. Francesco Dell'Atti.

In questo segmento di Storia, caratterizzato dall'incertezza, la scuola, in primis, è chiamata a reinventarsi e sperimentare nuove metodologie per comunicare conoscenze e competenze, attivando la rete dei saperi. Da qui l'utilizzo del format della diretta streaming per giungere a tutti e condividere questo evento. Il cuore della Notte è stata la Ricerca, il valore della ricerca. Un gruppo di studenti del Pepe ha partecipato in presenza alla diretta, in rappresentanza della componente studentesca. Grazie alla DDI gli studenti, sin dall'inizio dell'anno, stanno sperimentando PILLOLE DI RICERCA nell'ambito di PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, incontrando ricercatrici e ricercatori, donne e uomini che svolgono un lavoro abituato all'incertezza, con cui convivono per tutta la carriera. Il ricercatore non ha punti fissi, ma ha la pazienza di attendere. Il messaggio di questa notte: la ricerca scientifica è un percorso che aggiunge progressivamente frammenti di conoscenze, che si sperimentano nel tempo, sempre suscettibili di confutazione o di avere un impatto in campi molto diversi da quelli in cui sono nati con un effetto domino spesso inimmaginabile. La NOTTE DELLA RICERCA si è declinata in tre incontri.

L'emergenza Coronavirus ha fatto provare all'umanità, che abita la casa comune Terra, la paura dell'ignoto, l'urgenza di trovare una soluzione, la fiducia incrollabile nella Ricerca. La speranza è che questo insegnamento della Storia si sedimenti nella mente di tutti a partire dall'esperienza di questa pandemia: la consapevolezza che la ricerca è patrimonio collettivo, un valore che purtroppo non si comprende veramente finché non se ne ha bisogno in prima persona. Assistiamo ad un dispiegamento di forze, risorse economiche ed umane di proporzioni globali. L'augurio per noi tutti è di far tesoro delle esperienze passate e presenti, della tecnologia che corre velocissima.

Custodiremo nel cuore e nella mente la bellezza dell'abbraccio astronomico tra i due giganti gassosi, Giove e Saturno: augurio e profezia del superamento dell'emergenza sanitaria globale e del necessario distanziamento sociale, per tornare ad abbracciarci.



## NOTTE DELLA RICERCA

“DAL MACRO AL MICRO” 21 Dicembre 2020

di Lorenzo SAPONARO IV<sup>a</sup> B, Sezione Scientifico, Liceo Pepe-Calamo

### Macrocosmo: LA STRETTA CONGIUNZIONE TRA GIOVE E SATURNO

Il 21 dicembre, sin dal primo pomeriggio, la comunità allargata del Liceo Pepe-Calamo ha rivolto lo sguardo al cielo, cercando di osservare il momento della massima congiunzione dei due giganti gassosi, Giove e Saturno.

Sono stato uno dei tredici studenti in presenza presso l'Aula di Informatica del Liceo Scientifico Ludovico Pepe in diretta streaming, rappresentanti la componente studentesca del Pepe.

Noi studenti siamo stati guidati dal professor Ruggero Stanga, già docente di Astronomia e Astrofisica UniFi, responsabile della Sezione Astronomica dell'Osservatorio Polifunzionale del Chianti, e da Emanuele Pace, professore di Tecnologie Spaziali e Laboratorio di Astrofisica nel Corso di Laurea Magistrale in Fisica e Astrofisica all'UniFi. Il professor Stanga ha tenuto un'interessantissima trattazione sull'evento astronomico della sera, partendo proprio dal giorno: 21 dicembre, solstizio d'inverno che si è rilevato essere influenzato da questo evento per via della perturbazione gravitazionale che questi due giganti possono provocare, facendo luce così sul "fratello meno conosciuto" della precessione degli equinozi: la precessione del perielio. In breve, gli equinozi arrivano un po' prima ogni anno.

Abbiamo analizzato insieme numerose immagini-fotogrammi e rappresentazioni di questo allineamento, da più punti di vista, comprese alcune foto degli amici dell'Osservatorio del Chianti.

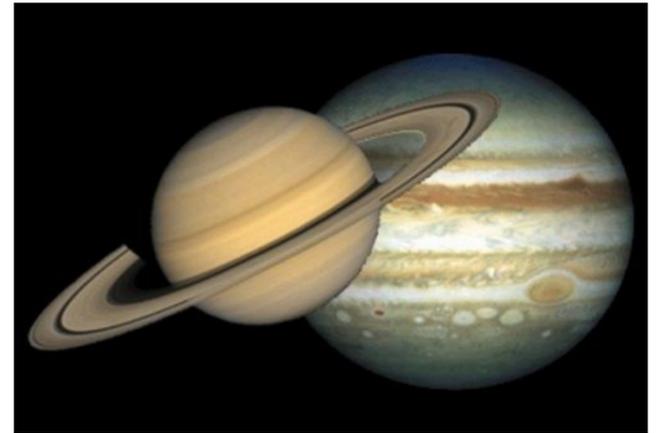
Venendo poi al lato storico dello studio del pianeta Giove, a partire da Galileo che per primo lo poté osservare nella sua esatta natura, il professore ha ricordato che proprio l'attenta osservazione del gigante gassoso e, soprattutto dei suoi satelliti ha aperto la strada alla fondamentale comprensione della natura del sistema in cui viviamo, cancellando per sempre la concezione geocentrica e mettendo il Sole al suo posto al centro del sistema.

Non solo, di lì a poco, un altro grande astronomo riuscì a misurare accuratamente i movimenti del satellite lo attorno a Giove riuscendo a rilevare delle modifiche temporali durante le osservazioni delle durate delle sue eclissi dietro al pianeta, arrivando alla prima determinazione finita della velocità della luce, a cui tanto dovrà tutta la fisica e l'astrofisica dei giorni nostri.

Così Roemer diede una prima valutazione della velocità della luce, ovvero 200 000 km/s, poco più di  $\frac{2}{3}$  del valore effettivo che, considerando i mezzi dell'epoca, non è da sottovalutare.

Ci siamo poi soffermati su delle curiosità più tecniche, come ad esempio una rappresentazione in modellazione 3D della formazione di una stella, e di come questo evento può portare alla nascita di altre stelle andando poi a spiegare il motivo per cui Giove e Saturno sono considerati "stelle mancate": la probabilità che si abbiano reazioni termonucleari con 2 nuclei di idrogeno è molto bassa, comunque questa rarità viene compensata dalla quantità di idrogeno presente nelle stelle. Usando la legge dei gas perfetti, si può calcolare la massa minima per cui si hanno le condizioni di temperatura e pressione ideali per queste reazioni, il che è circa  $\frac{1}{10}$  di masse solari; Giove ha una massa pari a  $\frac{1}{1000}$  masse solari, ed è per questo che non è diventata una stella. Conclusa la parte "spaventosa" il professor Stanga è tornato a parlarci di cosmologia e del modello per cui nei momenti in cui Giove e Saturno sono molto vicini e influenzano gli altri pianeti, si può verificare una variazione della configurazione del Sistema Solare, come durante la sua formazione, quando le orbite di Urano e Nettuno erano invertite rispetto ad adesso. Per lo stesso motivo nel nostro modello del Sistema Solare abbiamo la nube di Oort, che si pensa sia stata formata da tutti quei ciottoli e protoplanetesimi lanciati fuori dal Sistema Solare.

Dopo aver assistito alla lectio del professor Stanga, ci siamo adoperati per risolvere qualche problema tecnico, "il bello della diretta", e ci siamo collegati alla live "Giove e Saturno: l'incontro dei giganti" dell'INAF, Istituto Nazionale di Astrofi-

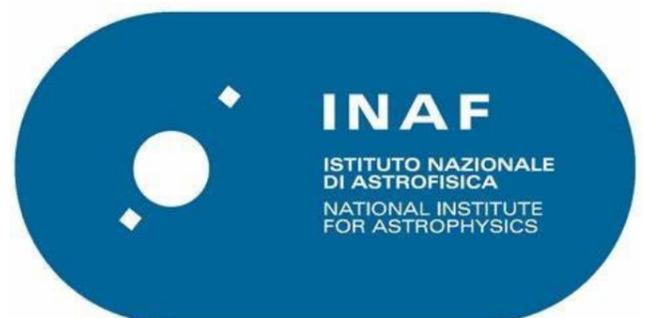


sica e con esperti astrofotografi dell' Associazione Astrofotografi.

L' INAF è il principale ente di ricerca pubblico italiano per l'astronomia e l'astrofisica. Raccoglie l'eredità culturale, e anche storica, degli osservatori astronomici e degli istituti italiani già del CNR che vi afferiscono.

Il campo delle ricerche svolte in ambito INAF si estende a tutto l'arco delle scienze dell'Universo, dagli studi del sistema solare alla cosmologia, sia dal punto di vista osservativo e sperimentale che teorico.

L'INAF mantiene anche una stretta collaborazione con gli altri organismi che svolgono ricerca astronomica in Italia e all'estero, in particolare con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), per l'astrofisica delle particelle, l'ASI, l'ESA e la NASA. Guidati dai due ricercatori astronomi Sandro Bardelli (INAF Bologna) e Simone Zaggia (INAF Padova), abbiamo osservato, per quanto possibile, "l'abbraccio" dei due giganti, collegandoci alle diverse sedi INAF in Italia (Padova, Torino, Roma) e osservando fotografie realizzate in contemporanea da diversi punti del pianeta Terra: Arquata Scrivia e Agliè (Italia), Gran Canaria (Spagna), Arkansas (USA), Granslo (Danimarca), New York (USA), Parigi (Francia). Purtroppo il tempo non è stato clemente con nessuno di noi: così come ad Ostuni anche nel nord Italia non si è potuto vedere molto. L'incontro si è chiuso con le domande degli studenti presenti in aula e visualizzatori della diretta agli esperti in collegamento per approfondire curiosità circa gli aspetti tecnici ed estetici del fenomeno astronomico.



## NOTTE DELLA RICERCA

“DAL MACRO AL MICRO” 21 Dicembre 2020

di **Claudia FRANCIOSO** V<sup>A</sup>B Sezione Scientifico, Liceo Pepe-Calamo

### Microcosmo: PILLOLE SUI VACCINI E SARS CoV-2 e PROGETTI DI RICERCA TELETHON su SARS COV-2 e MALATTIE GENETICHE RARE



Per il quarto appuntamento de La notte della Ricerca, il Liceo Scientifico Ludovico Pepe, il 21 dicembre, ha ideato un evento disgiunto su due piani differenti, un viaggio dal macrocosmo sopra le nostre teste fin dentro di noi, puntando l'attenzione sul famigerato virus che ci ha anche costretti a vivere la Notte della Ricerca utilizzando il format della diretta streaming.

Alla vigilia della più grande campagna di vaccinazione a livello globale, quest'anno abbiamo scelto di approfondire questo problema comune, che è all'origine di una costante ricerca tentando di ottenere la soluzione che può portarci il prima possibile a recuperare la quotidianità ormai persa: il vaccino del covid19. E a pochi giorni dalla sua prima distribuzione, la conferenza online è riuscita a spiegare cosa bisogna aspettarsi da questa somministrazione che ben presto arriverà a toccarci personalmente. L'auspicio è positivo: nessun altro strumento oltre l'acqua, neanche gli antibiotici, è mai riuscito a ridurre la mortalità quanto i vaccini. Finalmente lo sforzo congiunto di migliaia di ricercatori sparsi sul pianeta Terra è riuscito a produrne più di uno.

Solitamente, dietro l'efficacia di un vaccino ci sono anni ed anni di processi clinici che ne assicurano l'idoneità, ma in uno stato globale di emergenza la sinergia della ricerca e le innovazioni tecnologiche hanno portato gli esperti ad accorciare i tempi.

L'antidoto di per sé ha il compito di sviluppare in noi le giuste difese immunitarie senza permettere alla malattia di recare danni al nostro organismo. Anche per SARS-CoV-2, delle quattro tipologie del vaccino che avremo, sono state utilizzate forme innocue del virus o proteine "spike" che riescono a mettere in moto tutto il nostro sistema immunitario e sviluppare i giusti anticorpi. Ma c'è una sorprendente novità: per la prima volta è stato utilizzato l'RNA, mediatore tra il DNA e la sintesi delle proteine, come protagonista della ricerca. È infatti grazie a lui che vengono prodotte le proteine che a noi interessano ed è come se avessimo fatto un passo indietro e colpito il virus ad uno stadio precedente.

Va anche precisato che, prima di scegliere se vaccinarsi o meno, spetta a noi personalmente documentarci in maniera approfondita e decidere a quali fonti sia giusto dare un peso e quali screditare. Perché come ci ha assicurato l'esperta, la ricercatrice Paola Cappello Prof.ssa Associata Università di Torino, Dipartimento di Biotecnologie Mo-

lecolari e Scienze per la Salute - il vaccino non provoca l'autismo. La recente corrente di pensiero è stata scatenata da qualcuno che ha tratto un profitto dalla paura che ha lasciato circolare. Vaccinarsi comprende delle reazioni allergiche, sì, ma non contiene affatto sostanze tossiche, non sovraccarica il nostro sistema immunitario e non induce tumori o mutazioni genetiche. Ce lo ha confermato, anche, la ricercatrice Manuela Battaglia - Direttore Scientifico dei PROGETTI DI RICERCA TELETHON su SARS COV-2 e MALATTIE GENETICHE RARE - dando il suo importante contributo alla manifestazione, ha illustrato come le ricerche smentiscano le fake news. Durante questi mesi infernali, caratterizzati dall'emergenza sanitaria globale, la ricerca scientifica non ha conosciuto battuta di arresto.

Algoritmi matematici hanno anche calcolato che la popolazione può considerarsi preservata dalla malattia se almeno una percentuale del 95% risulta vaccinata. L'impegno cade su di noi e sullo sforzo che dobbiamo compiere. Come la mascherina che va indossata sia per il nostro bene che per quello degli altri, anche il vaccino è uno strumento benefico per ambo le parti.

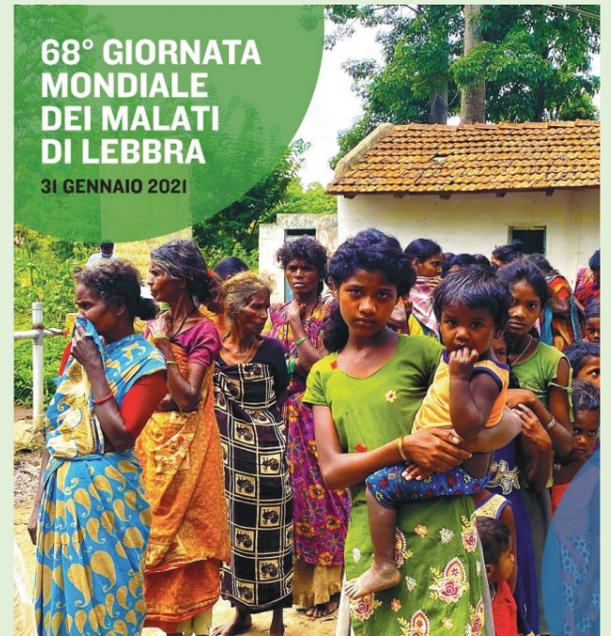
Pensiamoci bene prima di dire di no allo sforzo che il mondo della ricerca ha fatto per noi, prima di ignorare la possibilità di guarire insieme, prima di cadere nelle solite fake news e riprendiamoci invece la vita che avevamo per viverla con maggiore consapevolezza.

### La singolare storia di un matrimonio al tempo del Covid

Esiste, e per fortuna non si ferma, anche il contagio dell'amore: ha avuto risonanza nazionale la singolare proposta di matrimonio di un infermiere del nostro Ospedale. Giuseppe Pungente, di Torre Santa Susanna, l'ha scritta sulla tuta antiCovid che indossa da mesi per aiutare i pazienti a lottare contro il virus, dopo aver egli stesso avuto e superato la malattia. La sua Carmelina ha risposto di sì ed ora auguriamo ai prossimi sposi una lunga e serena vita insieme, piena di...salute.



### MALATTIE VIRALI, LEBBRE, DISABILITÀ: LA SALUTE DEL MONDO PASSA DALLA DIFESA DEI PIÙ FRAGILI ANCHE QUEST'ANNO L'AIFO È PRESENTE



Domenica 31 gennaio è la Giornata mondiale contro la lebbra. La Giornata viene celebrata in Ostuni ormai da vent'anni grazie ai volontari dell'AIFO, l'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau, che prosegue la sua attività sulle orme del grande "Apostolo dei lebbrosi" Follereau. Ecco cosa ci dice la referente del Gruppo di Ostuni, Caterina Nacci: "Ci stiamo preparando alla 68a Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, quest'anno, nel pieno e rigoroso rispetto delle norme di lotta al COVID 19, se possibile faremo iniziative pubbliche, ma soprattutto ci organizzeremo in via telematica e digitale. Potete seguire la GML 2021 sul sito AIFO - [www.aifo.it](http://www.aifo.it)

In attesa di poter organizzare i nostri banchetti del miele solidale, solo quando sarà possibile, le iniziative che quest'anno rafforzeranno l'appuntamento nazionale sono diverse: Piazze virtuali, cioè riunioni ed incontri realizzati in via telematica, alle quali potrete connettervi da casa, col computer o col telefonino, per approfondire temi e progetti AIFO. Kit digitale, cioè file di informazione utili per diffondere online la Campagna sui social network e ai propri contatti. Gruppi di acquisto solidale, dove fra amici potrete scegliere i prodotti solidali AIFO ed effettuando la donazione è possibile riceverli direttamente a casa. Shop-online: tramite il sito [www.aifo.it](http://www.aifo.it) è possibile effettuare una donazione e verrà inviato un prodotto solidale come ringraziamento. Donazioni continuative per confermare il nostro supporto anche nei prossimi mesi. Vi invitiamo a prendere parte a questo grande evento - conclude Caterina Nacci - scegliendo una o più modalità, così che, tutti insieme, possiamo contribuire a rendere il mondo più giusto e solidale, come chiedeva Raoul Follereau.

**Regala  
un abbonamento  
a LO SCUDO**



tramite il Conto Corrente Postale: n. **12356721** intestato a: Amministrazione del Periodico "Lo Scudo"  
Corso G. Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI BR

**Oppure con bonifico bancario:**  
Codice Iban: **IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196**

## DIALOGHIAMO: SÌ, MA NON ... A RUOTA LIBERA

(L'altra metà del bicchiere mezzo pieno)

Ho letto con attenzione su "Lo Scudo" / ottobre 2020 un altro interessante articolo "Dialoghiamo" della prof.ssa Maria Colacicco-Menna, che, – coerentemente con quanto scritto in un precedente articolo "Un equilibrio da ricomporre", pubblicato pure su "Lo Scudo" / luglio 2020 – riprende il tema relativo alla diffusione del Male ed alla necessità di cambiare il mondo, soffermandosi in particolare sull'urgenza di ricomporre l'equilibrio ecologico del nostro pianeta e rivolgendo un accorato appello a tutti i cittadini per dialogare, confrontarsi e collaborare con gli altri, in modo tale da poter contribuire tutti insieme al conseguimento del comune obiettivo.

L'appello è quanto mai opportuno e non bisogna lasciarlo cadere nel vuoto, anche se oggi è difficile dialogare e collaborare in una società liquida, individualista, faziosa, violenta e razzista, esasperata ed incattivita per giunta dalla diffusione del Coronavirus e di alcune forme di religiosità, disumane e stragiste, in diverse aree geopolitiche del nostro pianeta: tema, quest'ultimo, sulla Religione che necessita di un discorso a parte per la sua notevole importanza.

Nonostante ciò, non ci dobbiamo scoraggiare e arrendere, ma trovare la forza ed il coraggio di resistere e andare avanti, partecipando e collaborando attivamente per avere una maggiore conoscenza, teorica e pratica, delle cause della disastrosa diffusione della pandemia in atto e della rottura dell'equilibrio ecologico (non soltanto ambientale – economico, ma anche umano), nonché di strumenti, indicazioni e stimoli, utili e concreti, finalizzati alla lotta per l'eliminazione o riduzione di dette cause, come per esempio (tanto per non rimanere nel vago e nel generico) quelli che vengono espressi, qui di seguito.

L'agricoltura e l'allevamento degli animali, con connessa lavorazione e produzione di carne, sono - come ha chiaramente evidenziato la professoressa Maria Colacicco nel menzionato articolo pubblicato su "Lo Scudo" / luglio 2020, - una delle principali forme di inquinamento dell'ambiente e della diffusione di gravi malattie, dovuti soprattutto all'uso massiccio e indiscriminato di prodotti chimici e farmaceutici che – essendo buona parte di essi fortemente tossici e nocivi alla salute delle persone e degli altri esseri viventi – provocano tra l'altro tumori, impotenza ed infertilità, come è stato accertato alcuni anni fa anche in Puglia dove per la coltivazione dei pomodori si usava un prodotto altamente nocivo, addirittura cancerogeno, che venne ritirato dal commercio su intervento dell'Istituto Superiore della Sanità.

Questi prodotti altamente nocivi non possono più essere preparati, commercializzati e adoperati; devono invece essere sostituiti da altri prodotti e da altre pratiche eco-compatibili, come per esempio quelle naturali e biologiche che hanno minore impatto: non è più tollerabile che pochi imprenditori dell'industria chimico – farmaceutica, del settore agricolo e di quello di allevamento animali, debbano tranquillamente ed impunemente – per il desiderio smodato di grossi profitti e di facile arricchimento – continuare a procurare gravi disastri ambientali e ad attentare alla vita ed alla salute della comunità.

È possibile, in un caso del genere, ottenere un'inversione di tendenza, solo se i cittadini sono informati, uniti e motivati, e se si riesce a creare un punto di riferimento ed incontro, reale o virtuale, una sorta di Circolo o Comitato cittadino anti – Covid, capace di impegnarsi attivamente non solo per favorire una maggiore informazione e sensibilità sul tema, ma pure per organizzare – Pandemia permettendo – conferenze, dibattiti, mostre ed iniziative varie, volte a mobilitare, anche telematicamente, i cittadini ed a segnalare alle competenti autorità ed istituzioni, pubbliche e private, casi di grave danno e pericolo per il territorio e per l'incolumità pubblica chiedendo il loro intervento.

Così, per lo specifico problema in argomento, anche se complesso e coinvolge tra l'altro pure l'Unione Europea, si potrebbe comunque denunciare la disastrosa situazione al governo centrale, chiedendo un intervento legislativo per il divieto di fabbricazione, commercializzazione ed impie-



go, in agricoltura e nell'allevamento di bestiame, di prodotti chimici e farmaceutici con alto tasso di tossicità accertato.

Si possono inoltre allertare lo stesso governo centrale e quello regionale per controllare l'attività di produzione e commercializzazione delle Multinazionali dei grossi e medi imprenditori agricoli e industriali, privandoli dell'erogazione a loro favore di fondi statali e contributi pubblici vari, nel caso che venga accertato il trattamento illecito di detti prodotti; il medesimo intervento può essere richiesto per le Multinazionali che – per fini di speculazione e di monopolio – riducono sempre più la biodiversità, con conseguente rarefazione e reperibilità in commercio di molte varietà di sementi autoctone, imponendo agli operatori agricoli e commerciali l'acquisto di quelle varietà che procurano ad esse un maggiore guadagno e, per converso, alla collettività una maggiore spesa ed un più consistente danno ambientale.

C'è anche la Confindustria, importante organizzazione nazionale, che rappresenta e tutela gli interessi dei grandi e medi imprenditori e che può essere sollecitata o indotta con opportune iniziative a pretendere dai suoi iscritti la adozione di un comportamento lineare e corretto intervenendo decisamente, anche con l'espulsione dall'Associazione, nel caso di comportamento predatorio, irresponsabile e fortemente pregiudizievole per la comunità ed il territorio.

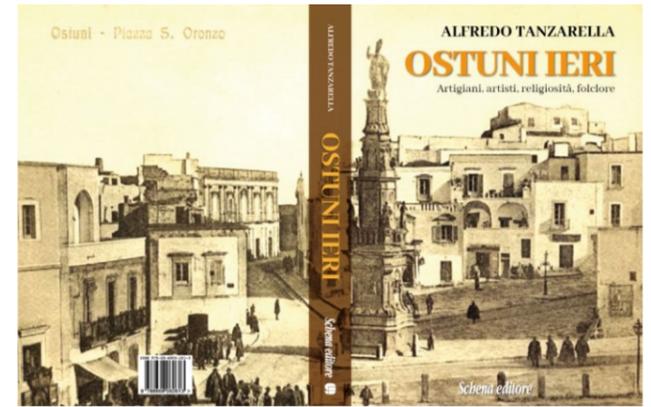
È anche necessario e utile prendere contatti e stabilire relazioni con quelle associazioni e comitati, che perseguono la stessa finalità, per fare rete e creare un sistema territoriale di rapporti, collaborazione e sostegno reciproco alle varie iniziative, manifestazioni e forme di contestazione organizzate dalle realtà locali, come ad esempio quella di Brindisi per la Centrale elettrica, di Taranto per la decarbonizzazione dello stabilimento ex Ilva, della provincia di Lecce per la TAP, relativa alla costruzione dell'impianto di gassificazione (anche se quasi ultimato), e di tante altre ancora.

Quanto innanzi descritto, è uno dei campi di azione, in cui si può proficuamente intervenire, per cercare di contribuire alla soluzione del problema in argomento, che è ancora più difficile in Italia, dove i controlli pubblici – tranne poche eccezioni – non funzionano e dove la presenza massiccia di forze e organizzazioni malavitose, violente e predatorie – collegate spesso con consistenti frange corrotte della politica, della burocrazia e della magistratura – vanifica ogni sforzo ed azione di denuncia, con conseguente richiesta di intervento alle autorità interessate, presentata da cittadini singoli o associati.

A chiusura: Dialoghiamo, confrontiamoci con gli altri e collaboriamo insieme – così come fortemente suggerito nel pressante appello della collega Maria Colacicco nel citato articolo "Dialoghiamo" -, con la consapevolezza che il progetto teorico deve essere integrato da quello pratico – organizzativo e che al Dialogo deve seguire l'azione concreta.

Novembre 2020

Pietro CAVALLO



### Ristampato: OSTUNI IERI il primo volume del "nostro" Alfredo Tanzarella

Alfredo Tanzarella (Ostuni, 16 marzo 1916 – Ostuni 26 dicembre 2007), insegnò materie letterarie nella scuola di Avviamento professionale di Ostuni dal 1936 al 1939 e Lingua Francese nel 1939-40 nella sede di Brindisi.

Partecipò alla Seconda Guerra Mondiale col grado di Tenente dell'Esercito e fu prigioniero dei Nazisti in alcuni campi del nord Europa. Dal 1945 al 1951 fu Segretario del Liceo di Ostuni. Fu Economo del Comune di Ostuni dal 1953 al 1967 e poi Dirigente dei Servizi Demografici, fino al 1981, allorché si pensionò. La lunga carriera nella Pubblica Amministrazione non impedì al "professore" (così era noto a tutti) di coltivare l'attività letteraria. Scrisse due operette per ragazzi, *Piccola Stella* e *Biancaneve ed i sette nani* (riduzione dell'omonima opera) e la commedia musicale *Il miliardario... povero*. Le opere, musicate dal fedele compagno ed amico di una vita, il M° Giuseppe Vincenti, ebbero notevole risonanza nell'intera regione.

Iscritto all'Albo Nazionale dei Giornalisti, svolse attività di pubblicista fin dal 1946, collaborando con diversi quotidiani (*L'Eco del Popolo*, *Momento Sera*, *Il Giornale d'Italia*) ed alcune riviste. Per oltre 25 anni fu collaboratore e corrispondente de *La Gazzetta del Mezzogiorno* e direttore del periodico locale *Lo Scudo* dal 1972 al 1982.

I quattro libri di storia locale, raccolti sotto il titolo *Ostuni Ieri*, frutto di un meticoloso lavoro di ricostruzione della storia locale "minore", hanno avuto per tema *Artigiani, artisti, religiosità, folklore* (edito nel 1989 ed assegnatario del premio "Amici di Ostuni"), *I giochi dei ragazzi* (1992), *Gli anni del fascismo* (1995), *Personaggi di strada e di campagna* (1997), tutti editi da Schena editore.

PER I NOSTRI ABBONATI IL LIBRO SARÀ DISTRIBUITO PRESSO LA NOSTRA SEDE AD UN PREZZO VANTAGGIOSO.

#### LAUREA

Venerdì 11 dicembre 2020 nell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Dipartimento di Scienze biomolecolari,  
ha conseguito, con la votazione di

110/110 e lode,

la **Laurea magistrale in Farmacia**

**GIORGIA SANTORO**

discutendo la tesi in Fisiologia umana

**"Ruolo del sonno nel consolidamento mnestico, implicazioni per la schizofrenia"**

Relatore: Chiar.mo Prof. Andrea Minelli

*I genitori Angela e Nicola,  
la nonna Rosetta e  
le sorelle Francesca e Roberta,  
partecipano, con immensa gioia,  
a parenti e amici e augurano alla  
neodottrina un futuro professionale  
ricco di soddisfazioni.*

## Trentuno candeline per il Premio Città Viva

di Michele SGURA

Non è bastata la triste situazione sanitaria che stiamo affrontando a spegnere l'entusiasmo che di anno in anno contraddistingue l'Associazione culturale Città Viva nella sua opera di promozione delle diverse forme d'arte, dalla poesia, alla narrativa, ai cortometraggi. Anzi, la determinazione nel dare il massimo è stata ancora maggiore, ben consapevoli che l'arte nelle sue diverse espressioni costituisce al contrario uno straordinario appiglio nei momenti burrascosi dell'esistenza umana.

La XXXI edizione del Premio Nazionale di Lettere ed Arti "Città Viva" 2020, nell'insolita veste esclusivamente virtuale, è andata in onda lo scorso 19 dicembre sui canali social dell'Associazione, e non ha fatto rimpiangere in nulla le edizioni degli anni passati, se non nell'impossibilità di congratularsi dal vivo con organizzatori e vincitori. Congratulazioni ancor più meritate per le indubbie difficoltà che hanno contraddistinto il cammino che ha condotto all'Edizione 2020, superati dalla caparbia dell'instancabile promotore del Premio Domenico Palmieri, e della Presidente Maria Sibilio.

La cerimonia di premiazione è stata condotta con la consueta maestria dall'Avv. Gianmichele Pavone, mentre la regia tecnica è stata affidata ad Andrea Zaccaria di Radiostuni. Presidente onorario di questa edizione è stata la giornalista e conduttrice del Tg1, Maria Soave. Oltre al prezioso contributo della Presidente onoraria, nel corso della serata sono intervenuti, declamando le loro opere o portando i loro saluti, i numerosi vincitori delle diverse sezioni del Premio, selezionati dalla giuria di qualità composta dal giornalista Salvatore Galizia, dalla prof. Teresa Nacci e dalla poetessa Mara Venuto.

Di seguito l'elenco completo dei premiati.

Per la sezione A (poesia singola, in lingua italiana, a tema libero): 1° premio alla lirica "Cieli di luce" di Francesco Palermo da Torchiariolo; 2° premio a "Spinsi oltremodo" di Antonio Tanzillo da Orta di Atella (CE); 3° premio a "Il futuro del passato" di Emilia Testa da Ravenna. Segnalazione della Giuria a Gabriella Paci da Arezzo con la lirica "E si fa spina in gola ogni parola..."

Per la sezione B (poesia singola, in vernacolo, a tema libero): 1° premio alla lirica "Su sensu de sa mudesa nosta" di Stefano Balduin da San Pietro in Casale (BO); 2° premio a "Poisie" di Francesco Palermo da Torchiariolo; 3° premio a "Sara" di Gianpaolo Serra da Olbia (SS); segnalazione della Giuria per "La carriole" di Rosanna Zenobi da Tortoreto (TE).

Per la sezione C (narrativa, in lingua italiana, a tema libero): 1° premio a Lucia Lo Bianco da Palermo con il racconto "Incombe lenta l'alba"; 2° premio a Maurizio Zambardi da San Pietro Infine (CE) con "Il sorriso di un fiore"; 3° premio alla nostra concittadina Maria Teresa D'Amico con il racconto "Il sogno". Segnalazione della Giuria all'ostunese Francesca Sasso con il racconto "La mancanza del guscio". Fuori concorso è stato invece premiato "Papà" di Claudia Francioso da Ostuni.

Per la sezione D (poesia singola, in lingua italiana o in vernacolo, a tema libero - ragazzi e giovani): 1° premio a "Se potessi" di Renato Arena da Ostuni; 2° premio a "Eri tu il mio sole" di Fatma Muke da Ostuni; 3° premio a Gianna Caterina Lomartire da Locorotondo con la lirica "I ricordi". La Giuria ha conferito inoltre due segnalazioni speciali a Pierluca Amato da Terlizzi con "Libertà" e a Samuela Pia Blè da



Ostuni con "Arcobaleno".

Per la sezione E (narrativa, in lingua italiana, a tema libero - ragazzi e giovani): 1° premio a "Che cosa succederebbe se computer, Internet, cellulari non funzionassero più?" di Maria Francesca Semeraro da Ostuni; 2° premio a "Non smettere mai di sperarci..." di Lucia Gabriella Introna da Molfetta; 3° premio alla fiaba "I topi e la loro maledizione" di Beatrice Di Natale da Ostuni. Segnalazioni della Giuria per Matteo Altomare da Molfetta con "La speranza: una medicina universale"; Gianna Caterina Lomartire con "I miei sogni furono colpiti da quell'auto" e per Maria Teresa Recchiuto da Ostuni con "Una solita sera".

Per la sezione F (cortometraggi ragazzi e giovani): 1° premio al cortometraggio "La resilienza" di Nicolò Panunzio da Molfetta; segnalazione della Giuria per "We are social", opera collettiva degli studenti della classe II DL, Liceo Scientifico O.S.A. "Rita Levi Montalcini" di Molfetta.

Per la sezione G (cortometraggi adulti): segnalazione della Giuria per il documentario "Il Castello di Colmollaro" di Lolita Rinforzi da Assisi.

Ad intervallare gli interventi dei tanti vincitori, anche quest'anno vi è stato spazio per la danza con le esibizioni coreografiche dei ballerini Jenny Vincenti e Giuseppe Bencivenga. Sono inoltre state riproposte alcune delle arie d'opera eseguite nelle precedenti edizioni, selezionate dal Maestro Ettore Papadia. È stata quindi l'occasione per apprezzare nuovamente il talento di alcuni dei tanti artisti (Angela Lomurno, Giorgio Schipa, Marta Nigro, Giampiero Ruffino, Chiara Salentino, Caterina Dellaere, Angelo Emmanuel Palmisano, nonché dello stesso Maestro Papadia) che hanno onorato il Premio in passato con le loro esibizioni.

Per chi non avesse avuto occasione di seguire la diretta o volesse rivederla, i video sono sempre disponibili sui canali social dell'Associazione ai seguenti indirizzi:

Facebook <https://www.facebook.com/premiocittaviva>

Youtube

[https://www.youtube.com/channel/UCEx4DjHWBs\\_kjV7DIQgZA](https://www.youtube.com/channel/UCEx4DjHWBs_kjV7DIQgZA)

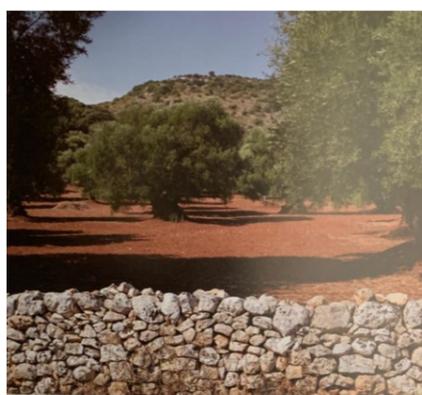
Il volume con le opere premiate è invece disponibile sul sito dell'Associazione:

<https://www.cittavivaostuni.it/files/31-premio-citta-viva.pdf>

**100** di questi SCUDI

Nei cent'anni di vita de "Lo Scudo" sono stati ventinove, tra Sindaci e podestà, senza considerare i commissari straordinari, i "primi cittadini" di Ostuni.

Quando nacque il giornale, era Sindaco dal 1920 Ettore Tanzarella, a cui succedettero Alfonso Alfredo Giovene (1922-23) e Arcangelo Della Corte (aprile-giugno 1923). Della Corte aveva dichiarato: "Ostuni assomiglia ad una masseria. E pare impossibile che la masseria possa trasformarsi in quella città civile che desideriamo. La causa di tale difficoltà deriva dal vecchio sistema di favoritismo". Il Comune viene quindi commissariato fino al 1926, quando diviene Sindaco Angelo Semerano. Semerano fu anche il primo podestà (1927-28) dopo la legge fascista che eliminò sindaci, assessori e consigli comunali per avere un organo monocratico, nominato dal Governo, alla guida del Comune. Dopo di lui furono podestà Filippo Anglani (1929-30) Salvatore Ciraci (1930-32) Luca Mindelli (1933-36) Teodoro Anglani (1936-40) e Angelo Petraroli (1941-43). Alla caduta del fascismo (1943) l'ex parlamentare Eugenio Maresca fu designato quale commissario straordinario; furono quindi Sindaci Gaetano Sansone (1944-45), Francesco Asciano (1945-46) Rodolfo Tanzarella (1946) Guglielmo Tamburini, nonno dell'attuale Sindaco Cavallo (1946-51), Giuseppe Allegretti (1951-56), liberale, giudice conciliatore, cassiere di banca e priore della Confraternita del Carmine, il presidente Mario Castiglioni (1956-57), quindi vi fu la prima elezione di Vittorio Ciraci (1957). Dopo una breve parentesi commissariale Ciraci venne rieletto nel 1958 e restò in carica fino al 1977; furono anni di radicale cambiamento per la città, che divenne un rinomato centro turistico internazionale; Ciraci, insegnante, democristiano, fu tra i protagonisti della svolta, che culminò nello svolgimento ad Ostuni dei campionati mondiali di ciclismo (1976). Subito dopo, però, i contrasti nella DC portarono alla crisi e alle brevi esperienze di Silvestro Rosselli, Oronzo Putignano e Franco Anglani, Sindaci tra il 1977 e il 1978. Fu poi eletto Sindaco il cardiologo Francesco Sgura, confermato in carica fino al 1980, quando al suo posto arrivò l'avvocato Marino Anglani, Sindaco fino al 1983. Dopo le elezioni del 1983, una maggioranza alternativa alla DC elesse il dottore Pierino Lacorte, che, non riuscendo a formare una Giunta, si dimise alcuni giorni dopo. Si tornò a votare e divenne Sindaco Michele Coppola (1984-87). Poi, dopo la parentesi alla guida della città di Giuseppe Greco (1987-88) ritornò Coppola fino al 1990. Vi fu allora un voto di "sfiducia costruttiva" con l'elezione di Michele Zurlo (1990-92) che cedette la carica a Domenico Tanzarella (1992-94). Dal 1994, con l'elezione diretta del Sindaco, sono stati eletti Lorenzo Cirasino (1994-2002), Domenico Tanzarella (2002-2003 e poi 2004-2014), Gianfranco Coppola, fratello di Michele e primo Sindaco eletto nel centrodestra (2014-2019) quindi l'attuale Sindaco Guglielmo Cavallo, eletto nel giugno 2019 alla guida dell'attuale coalizione di centrodestra che governa il Comune.



I Paesaggi Geologici  
Natura, Economia e Criticità

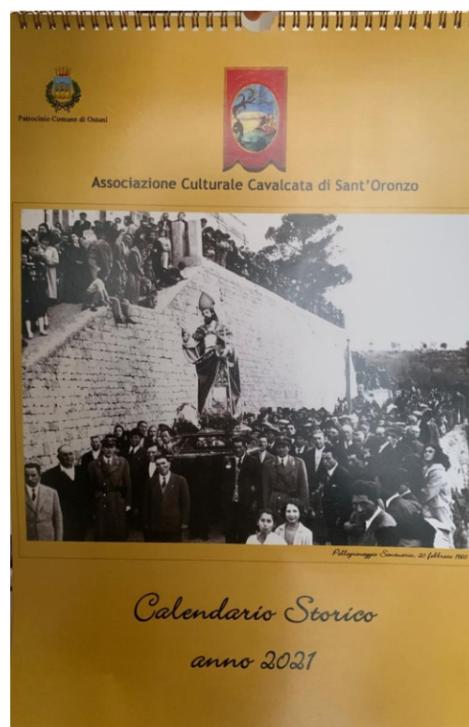
2021  
duemilaventuno

Banca di  
Credito Cooperativo  
di Ostuni



### Buon anno con le immagini di Ostuni

Se i giorni del 2021 saranno come le foto i testi di questi due calendari, allora saranno bellissimi: il calendario della BCC di Ostuni ha quest'anno per tema "I paesaggi geologici" rappresentativi di quelle scienze della terra che contribuiscono a formare l'identità fisica e naturalistica di un luogo, ovvero il territorio di Ostuni, Carovigno, Montalbano di Fasano e Brindisi. L'importanza della geologia per la natura e l'economia è al centro dell'attenzione dei commenti del dottor Antonio Cardone, che interviene anche su come affrontare le criticità e prevenire i dissesti idrogeologici. Nel calendario storico dell'Associazione culturale "Cavalcata di Sant'Oronzo" progettato da Piergiuseppe Epifani, vi sono 49 splendide foto di varie remote edizioni della Cavalcata, con testi di Dino Ciccarese e di Lorenzo Cirasino. Ringraziamo il presidente della BCC Francesco Zaccaria e il Presidente dell'Associazione della Cavalcata, Agostino Buongiorno



# IL GIUDICE LIVATINO SARÀ BEATO

## Martire assassinato dalla mafia

Nella scarpata dove Rosario Livatino aveva tentato di sfuggire ai killer mafiosi venne trovata la Sua agenda di lavoro e fin da subito gli inquirenti notarono che spesso sulle pagine erano riportate le tre lettere "STD".

A lungo tale sigla li arrovellò, convinti che potesse essere una chiave per risolvere il delitto, finché scoprirono, con estremo stupore, che voleva dire "Sub tutela Dei". Significava che Rosario Livatino si affidava quotidianamente al Signore non solo come cittadino, ma anche nell'esercizio della Sua funzione di magistrato. Era la chiave per comprendere la persona.

Eppure la Sua era stata una vita ordinaria seppur estremamente discreta, nonostante le pubbliche funzioni. Infatti, solo a seguito del tragico agguato molti Suoi concittadini vennero a sapere chi effettivamente fosse, colui che vedevano ogni giorno compiere il tragitto da Canicattì ad Agrigento con la propria auto, da solo, per andare in Tribunale.

Questo era Rosario Livatino, il "giudice ragazzino", di cui recentemente il Santo Padre Francesco ha autorizzato la Congregazione per la causa dei Santi a promulgare i Decreti di beatificazione, poiché martire "in odium fidei". E lo è stato fin dal primo giorno da magistrato, ad appena 26 anni. Era il 1978 e sempre sulla Sua agenda aveva scritto: «Che Iddio mi accompagni e mi aiuti a rispettare il giuramento e a comportarmi nel modo che l'educazione, che i miei genitori mi hanno impartito, esige».

Codice e Vangelo accompagneranno tutta la Sua intensa vita. Così ogni mattina, prima di entrare in Tribunale ad Agrigento, andava a pregare nella vicina chiesa di San Giuseppe.

Non amava, per carattere e per scelta, il palcoscenico. Ma non viveva da recluso né nascondeva le sue idee, sia nell'Azione cattolica che negli incarichi nell'Associazione Nazionale Magistrati, e soprattutto nei pochi testi che ci ha lasciato. Tutti attualissimi. Il compito del magistrato – leggiamo in un intervento su "Fede e diritto" del 1986 – è quello di decidere. Orbene, decidere è scegliere e scegliere è una delle cose più difficili che l'uomo sia chiamato a fare. Ed è proprio in questo scegliere che il magistrato credente può trovare un rapporto con Dio.

Un rapporto che Livatino sentiva profondamente. «La giustizia – scriveva ancora – è necessaria, ma non sufficiente, e può e deve essere superata dalla legge della carità che è la legge dell'amore, amore verso il prossimo e verso Dio».



Ed infatti, la motivazione che spinse i gruppi mafiosi di Palma di Montechiaro e Canicattì a colpire il Servo di Dio fu la sua nota dirittura morale per quanto riguarda l'esercizio della giustizia, radicata nella fede.

Durante il processo penale sull'agguato emerse che il capo provinciale di Cosa Nostra Giuseppe Di Caro, che abitava nello stesso stabile del Servo di Dio, lo definiva con spregio "santocchio" per la Sua frequentazione della Chiesa. Dai suoi assassini, il Servo di Dio era ritenuto invincibile, irriducibile a tentativi di corruzione proprio per il suo essere cattolico praticante.

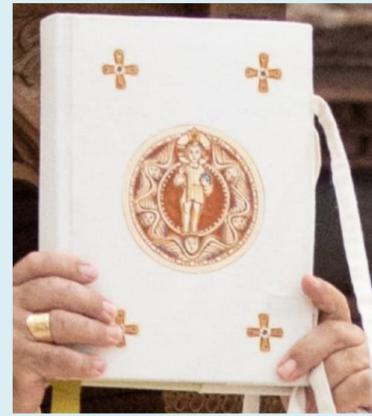
E la fede ne caratterizzava ogni operato, dal lavoro alla vita privata. Così andava all'obitorio a pregare accanto al cadavere di mafiosi uccisi, alcuni dei quali aveva giudicato. E in un caldissimo Ferragosto andò personalmente a portare in carcere il mandato di scarcerazione per un recluso. E quando all'ufficio matricole si stupirono, lui rispose semplicemente: «All'interno del carcere c'è una persona che non deve restare neanche un minuto in più».

Un modo di essere sempre improntato ad una coerenza esemplare, sino all'estremo. Come la sua frase pure trovata in una delle Sue agende, poche parole, un programma di vita: «quando moriremo nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili». Un impegno di vita che risulta così attuale da porsi nel solco dell'insegnamento di Papa Francesco: i santi non sono solo «quelli già beatificati e canonizzati», ma il «popolo» di Dio, cioè ognuno di noi, che può vivere la santità come un itinerario fatto di «piccoli gesti» quotidiani.

Ed oggi, con Rosario Livatino si ha l'autentica certezza che questo itinerario è, a tutti gli effetti, una via per il Cielo.

Leo BINETTI

## TEMPO LITURGICO



La riflessione del Natale 2020 sulla nuova traduzione italiana del *Gloria* nel Messale è stata scelta casuale, che trova, tuttavia, continuità in quelle del 2021.

Non siamo di fronte ad un "nuovo" messale, come tuttavia si è letto e detto: è sempre il Messale promulgato da Paolo VI (1970 e 1975) su richiesta del Concilio Vaticano II, adattato e tradotto per l'Italia nel 1983, rivisitato nel 2000 da Giovanni Paolo II dopo la pubblicazione del nuovo Codice di Diritto canonico. La storia della Chiesa dice, però, che un Messale è sempre punto di arrivo di un percorso ecclesiale e punto di ripartenza per sempre meglio entrare nel rito che la Chiesa custodisce e trasmette sin dalle comunità apostoliche. La prima notizia di questo rito ripetuto nella chiesa la dà Paolo (57 d C) nella 1 lettera ai Corinti (11,23-26): usa le stesse parole degli evangelisti (Mt 26,26-29; Mc 14,2-25; Lc 22,23-26), ma questi raccontano ciò che aveva fatto Gesù, Paolo racconta ciò che fa la Chiesa per dedurre dinamiche di vita comunitaria. L'identità delle parole testimonia un racconto custodito con cura perché fonda una dimensione caratterizzante della vita comunitaria (At 2,42; 20,4,7). Persino Plinio il Giovane (111 d C), pur non comprendendo né chi siano i cristiani né i loro riti, riferisce all'imperatore Traiano che li caratterizza il riunirsi per un "pasto innocente" nel "giorno del sole". Nemmeno Giustino (metà del II secolo) pur descrivendo in dettaglio il rito, molto simile a quello cattolico ed ortodosso, tramanda, però, un testo di preghiera. Solo Ippolito di Roma, circa un secolo dopo, riporta una preghiera eucaristica usata da quella Chiesa, cui si ispira la seconda del Messale Romano, non la più breve ma la più bella. Solo dal IV secolo arriva una pluralità di libri liturgici, trasparenza di una pluralità di ministeri: *Sacramentari* per il celebrante, *Lezionari* per i lettori, *Evangelari* per i diaconi, *Graduali* per i cantori. L'atrofizzarsi della pluralità di ministeri conduce le Chiese dell'Occidente, sul finire del primo millennio, a riunire tutto nel "Messale plenario", nel quale il sacerdote, rimasto unico attore della Liturgia, trova indicazioni rituali, preghiere e testi biblici per celebrare con un solo ministro, magari mentre altri celebrano ad altri altari della stessa chiesa. Il "Messale plenario" della Curia romana, fatto proprio e diffuso dagli ordini mendicanti in tutta Europa diviene presto modello non vincolante per molte chiese. Solo il Concilio di Trento chiederà al papa un'edizione ufficiale (*editio typica*) per tutta la cattolicità. Pio V pubblica, perciò, nel 1570 il primo Messale Romano, che è in sostanza quello in uso in Roma, verificato nel confronto con la documentazione reperita nella Biblioteca Vaticana, risalente non oltre l'anno 1000.

Questo Messale non fu considerato intoccabile, ma in meno di un secolo subì due nuove edizioni; la polemica antiprottestante prima e il confronto con i cambiamenti dell'età moderna poi bloccarono per due secoli ogni adattamento. Nuove istanze culturali e spirituali, catalizzate nel '900 nel Movimento Liturgico, condussero Pio XII a riformare i Riti Pasquali, riconducendoli agli orari originali e a progettare una revisione generale della Liturgia. Il Concilio Vaticano II riprese aspirazioni e progetti e approvò come primo documento la costituzione sulla Liturgia (*Sacrosantum Concilium*) chiedendo al papa una nuova edizione del Messale e dei Riti dei Sacramenti. Nel 1970 Paolo VI promulgò un Messale Romano ampiamente rivisto alla scuola dei padri dei primi secoli e all'esperienza spirituale delle Chiese dell'Oriente; dopo la riforma dei ministeri ecclesiali provvide anche nel 1975 ad una seconda edizione. Da questa deriva il Messale Romano in lingua italiana del 1983, non semplice traduzione ma adattamento arricchito di nuovi testi, talora composti direttamente in italiano: nuove introduzioni alle diverse parti del rito; nuove orazioni e nuove antifone di comunione per fare dell'evangelo domenicale il perno attorno al quale ruota tutta la celebrazione. La terza edizione ufficiale del Messale di Paolo VI, promulgata da Giovanni Paolo II nel 2000, riprende molte cose del Messale in italiano del 1983 e la sua traduzione viene usata nelle nostre comunità dalla scorsa domenica di Avvento.

Luca DE FEO

INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE DI S. E. MONS.

**Giuseppe Satriano**

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BARI-BITONTO

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021

FESTA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO

Celebrazione Eucaristica  
CATTEDRALE DI BARI ORE 17.00

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

L'accesso alla Cattedrale sarà contingentato secondo le normative anti-Covid.  
Sarà possibile seguire la celebrazione in diretta su TELENORBA canale 10 digitale terrestre e su TGNORBA24 canale 510 sky.

### Notizie sull'inizio del Ministero Pastorale di S.E. Mons. Giuseppe Satriano

Dal sito della Diocesi di Bari – Bitonto apprendiamo i vari appuntamenti ecclesiali predisposti per l'accoglienza del nuovo Pastore Mons. Giuseppe Satriano: **Venerdì 8 gennaio 2021 alle ore 10.00 nella Cattedrale di Bari: Meditazione al clero e a tutta la comunità diocesana** sulla figura del Vescovo nella Chiesa, di S. Em. il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Sarà possibile seguire la meditazione anche via streaming sul **canale youtube** della Cattedrale di Bari e dell'Arcidiocesi.

**Giovedì 14 gennaio 2021 alle ore 20.00 nella Cattedrale di Bari: Adorazione Eucaristica diocesana** guidata da Mons. Francesco Cacucci e animata dal *Centro Diocesano Vocazioni* e dai giovani dell'Arcidiocesi. Sarà possibile seguire l'Adorazione anche via streaming sul **canale youtube** della Cattedrale di Bari e dell'Arcidiocesi.

**La celebrazione eucaristica per l'inizio del ministero pastorale di S. E. Mons. Giuseppe Satriano sarà lunedì 25 gennaio 2021, festa della Conversione di San Paolo, alle ore 17.00 nella Cattedrale di Bari.** Sarà possibile seguire la celebrazione in diretta su **TeleNorba** sul **canale 10** del digitale terrestre e via satellite su **TgNorba24, canale 510** di Sky.

13 maggio 1942

22 novembre 2020

È tornata alla casa del Padre l'otto dicembre 2020

**COSIMO RODANO**

Lo sguardo sempre attento, l'amore per il Signore e per noi tutti, la bontà, l'ironia e la simpatia ... Sono le grandi virtù che hanno reso bella la Tua vita e la nostra... E oggi per noi sono esempio ed eredità. Ti ricorderemo per sempre con la gioia nel cuore... e da lassù continua ad accompagnarci nella vita.

22 dicembre 2016

22 dicembre 2020

Quattro anni fa improvvisamente raggiunse il cielo

**GIOVANNA SUMA**

sposata Corona



Il tempo passa e non ce ne accorgiamo; così come non ci accorgiamo che da quattro anni non sei più con noi. Devi sapere che anche se ci hai lasciati la Tua presenza continua ad essere ancora più forte per noi che Ti portiamo nel cuore. Inconsolabile Tuo marito Mimino non ti dimenticherà mai, così come i Tuoi figli Giuseppe, Anna Maria, Antonio, Fabrizio e Paola con l'intera Famiglia Ti ricordano a parenti ed amici.

10 settembre 1930

26 novembre 2020

Circondata dall'affetto dei Suoi cari e assistita dalla fede, ha cessato la Sua esistenza terrena

**LUCIA LEGROTTLIE**

Donna buona e umile, madre affettuosa. Ha vissuto con semplicità, lasciando una testimonianza indelebile di amore per la famiglia.

La ricordano la figlia Maria Teresa con Oronzo, la cognata Lucia, i diletti nipoti Sergio, Antonio con Cristina e la piccola Francesca, i parenti tutti e gli amici.

**CAVALLO COSIMA**

Donna umile e dedita al lavoro. Si è donata completamente alla famiglia e ai parenti tutti.

Siamo certi che dal cielo continuerà a vegliare su di noi e nella preghiera sentiremo il calore della Sua presenza.

La ricordano con riconoscenza per le attenzioni che per tutta la vita ha voluto donare instancabilmente

la nipote Anna Maria Pacifico ed il marito Peppino con i figli.

Ti vogliamo bene Zia Mimina, sarei per sempre nei nostri cuori.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANDRIOLA**

Uomo mite e laborioso, che tanto amore ha donato alla Sua famiglia. Ora dal cielo guarda i Suoi cari, che tanto gli hanno voluto bene su questa terra e che oggi Lo ricordano nella preghiera.

La Sua generosità nota a parenti e amici resta non solo un ricordo ma è un dono che ancora oggi riscalda il cuore.

La perdita di zio Gino ha lasciato un vuoto incolmabile nei figli Sonia e Renato Andriola a cui si stringono con affetto e riconoscenza Vita Andriola Iacovazzi, Maria e Orazio Ilario e famiglia, Giovanni e Caterina Andriola e famiglia, Anna e Franco Francioso e famiglia.

**Per le INSERZIONI**

scrivete a [loscudo.ostuni@gmail.com](mailto:loscudo.ostuni@gmail.com)  
oppure venite in sede dalle 17 alle 19  
dal lunedì al venerdì.

**Lettere al direttore****TRE DEFIBRILLATORI IN MEMORIA  
DI PAOLO PINTO**

Mio cognato Paolo Pinto, molto conosciuto per la sua simpatia ed allegria, era Amico di tutti e quando dico tutti è perché aveva sempre una parola per chiunque; ed è proprio per il suo carattere altruista, in seguito ad una raccolta fondi partita subito dopo la Sua morte il 3 aprile del 2020, si è deciso di realizzare un progetto che Lo ricordasse in un modo tangibile. A mio avviso non bastava donare del denaro che in qualche modo si sarebbe disperso in più attività, ma ci tenevo che Paolo fosse ricordato anche una volta scomparso, per come era disponibile!

Quindi abbiamo verificato le varie possibilità: ho proposto l'acquisto di alcuni defibrillatori in modo da essere utili alla collettività e così è nato il progetto "Ostuni città cardio - protetta" al fine di migliorarne la vivibilità e renderla maggiormente sicura; con la somma raccolta abbiamo ACQUISTATO TRE DEFIBRILLATORI, posizionati ed installati in alcuni punti della città e del litorale, i primi 2 in Ostuni presso la Farmacia d'Ambrosio in Viale Pola, l'altro nei pressi della Farmacia Santoro in Via Ceglie, e l'ultimo a Villanova nel Porticciolo turistico, località amata da PAOLO.

Il giorno 20 dicembre c'è stato un momento di commemorazione e dedicato al progetto con la consegna ufficiale del defibrillatore alla comunità di Villanova, alla presenza del Sindaco con la consegna della targa alla famiglia Pinto; è stato un momento anche per ricordarlo, molti lo hanno fatto con

commozione e grati ancora una volta per quello che Paolo ha lasciato, ancora una volta è stato disponibile!

In seguito a questa giornata, grazie anche ad un ennesimo donatore (molto amico di mio cognato) è giunto un ulteriore contributo per il 4° defibrillatore che verrà installato presso la Stazione Ferroviaria di Ostuni, in modo a coprire più aree e completare al meglio le zone di maggiore afflusso di persone e turisti.

Il tutto è stato realizzato grazie anche alle Associazioni "Gli Amici Del Cuore" e della Croce Rossa e dell'Era.

Che dire.....Paolo hai acceso un sorriso in ognuno di noi, grazie a Te si illuminerà una vita.

Saluti

Marco Carani

Risposta: *Carissimo Marco, grazie per quanto avete fatto in memoria dell'Amico Paolo; vogliamo ricordare Paolo Pinto e, con Lui, anche le altre cinque vittime del Covid a Ostuni: Giovanni Caroli, Maria Carolina Ennio, Stella Barnaba, Mimino Sozzi e Giuseppe D'Amico.*



L'abbonamento a «Lo Scudo» è scaduto il 31 dicembre 2020

**Come rinnovare l'abbonamento:**

tramite il Conto Corrente Postale: n. **12356721** intestato a: Amministrazione del Periodico "Lo Scudo"  
Corso G. Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI BR

Oppure con bonifico bancario: Codice Iban: **IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196**

Il sistema più semplice è venire nella sede di Corso G. Garibaldi, 129

aperta dal lunedì al venerdì, dalle 17,00 alle 19,00

L'abbonamento a «Lo Scudo» costa euro 20,00

# Abbonamento 2021



## L'ARCIVESCOVO CELEBRA AD OSTUNI UNA MESSA PER IL PATRONO DEI GIORNALISTI

Il nostro Arcivescovo Mons. Domenico Caliandro celebrerà ad Ostuni, domenica 24 gennaio alle 18.30, nella Chiesa dei SS Medici, una Messa in memoria di San Francesco di Sales (1567-1622), che, per incontrare i molti che non avrebbe potuto raggiungere con la sua predicazione, escogitò il sistema di pubblicare e di far affiggere nei luoghi pubblici dei "manifesti", composti in agile stile di grande efficacia, tanto da essere dichiarato patrono dei giornalisti. Sono invitati a partecipare tutti i giornalisti di Ostuni, gli operatori dell'informazione, e chi ha cuore la comunicazione dei valori del Vangelo.

Vi sarà un messaggio speciale per "Lo Scudo" nell'anno in cui incomincia il centenario.

Grazie al Vicario foraneo don Giovanni Apollinare ed al vicedirettore e responsabile amministrativo del giornale, Nicola Moro, per aver collaborato all'organizzazione di questo evento che ci rinfranca in questi giorni molto complessi da affrontare.



24 gennaio

Memoria del Santo Patrono dei giornalisti

**San Francesco di Sales**

Vescovo e Dottore della Chiesa  
(1567-1622)

Con questo articolo comincia la collaborazione continuativa con "Lo Scudo" Suor Anna Maria Mulazzani, OSB, benedettina di Santa Scolastica, nata a Treviglio (Bergamo) che esercita il suo ministero a San Vito dei Normanni. Suor Anna Maria è una battagliera e raffinata autrice di recensioni librarie e cinematografiche, coinvolgente, e non convenzionale, quando prende parte ad incontri culturali e di fede.

### "Un Dio diverso"

Incuriosita dal titolo inusuale del libro l'ho acquistata e letto tutto d'un fiato con entusiasmo ed interesse - e poi riletto perché ne condivido pienamente le idee.

Ci sono libri che si divorano e altri che si assaporano lentamente.

"Un Dio diverso" appartiene a tutte e due le categorie. Lo si inizia incuriositi dal titolo e dalle prime pagine; poi lo si legge, sempre più veloci, coinvolti dal suo stile e dai temi trattati, così personali e universali insieme; poi vi si ritorna di tanto in tanto, come continuo a fare.

Il libretto, scritto da Raphaël Buyse, descrive il percorso di un sacerdote che aveva perso se stesso dietro a un iperattivismo pastorale.

«Il silenzio di Dio ha disciolto le mie certezze come neve al sole. Le parole che mettevo su di lui sono scoppiate come bolle di sapone. Mi sono ritrovato nudo e muto, stravolto, sul ciglio di un'assenza. Su uno spartiacque tra nascita e morte, tra origine e fine».

L'edizione italiana del libro è stata pubblicata dalla casa editrice Qiqajon, (Magnano, Biella, 2019, pagine 143, Euro 10) ed è in vendita in Ostuni presso i Monaci di Bose. Si tratta di un libretto agile ma di grande intensità, in cui l'autore, un sacerdote francese, racconta la radicale esperienza di spoliamento interiore vissuta in un monastero benedettino durante un periodo di crisi personale.

Buyse, dopo tre anni, lascia Clerlande: comprende che il suo posto non è nel monastero; sente di voler tornare nel mondo, le cui strade devono però essere percorse con consapevolezza nuove, con la gioia semplice che sa valorizzare il "qui e ora", senza angosce per il futuro e senza pesi dal passato. Vivere così significa «salvaguardare momenti di raccoglimento», significa «esserci, semplicemente, là dove la vita ci ha portato».

"Cristo ci libera dalle certezze nelle quali l'abbiamo rinchiuso, e dalle catechesi con il marchio di garanzia, dalle formule magiche e da quei piccoli riti che a volte sfiorano la nevrosi. Se ci libera è dalla religione che legittima tante forme di potere e influenza."

A un Dio così allora si può acconsentire.

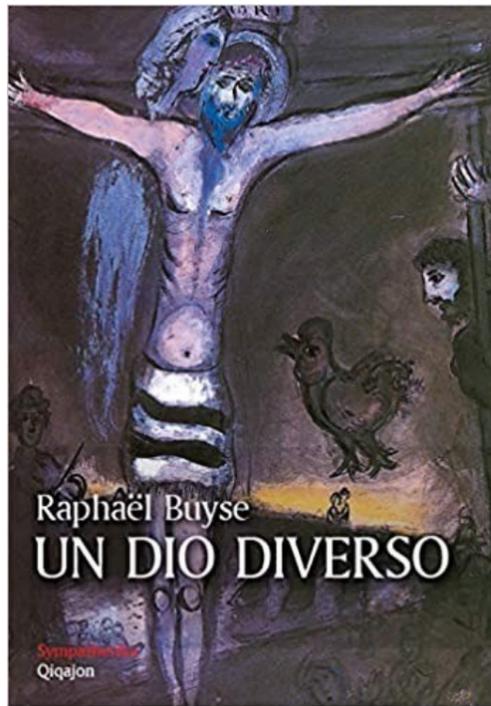
L'autore giunge a definirsi un «monaco del sagrato» che ama la porta aperta sulla strada e cammina senza più schemi religiosi o teologici verso ciò che accade: «un monaco sul sagrato dell'uomo».

Questo testo poetico e spirituale perché umanissimo, fa assaporare il gusto del Vangelo, il gusto di Gesù.

"Ho imparato da Gesù a non credere più che Dio è al di sopra di noi, ma che abita nell'intimo del nostro essere. Discreto e silenzioso. Il suo silenzio rende l'uomo responsabile. La gioia che si prova a vivere più semplicemente in memoria di Gesù ci unifica nel nostro essere. Bisogna viverlo per comprenderlo." Almeno tentare e ne vale la pena.

L'invito che l'autore rivolge - senza poter immaginare quello che sarebbe accaduto nel 2020 appena trascorso - è a dimorare in noi stessi, riscoprire ciò che ci abita nel profondo ed edificare lì, con pazienza e serenità, la nostra vita. Da qui derivano le sue riflessioni sull'amore, sul sacerdozio, sulla Chiesa.

Quella Chiesa amata "per quello che potrebbe diventare", perché "come tanti altri, la sogno più semplice, più fraterna, più impegnata lungo le linee di rottura, più vicina alle nuove attese dei contemporanei, meno divisa in com-



partimenti stagni, più libera nel prendere la parola e nella liturgia". Nella certezza che "i ribelli dello Spirito sono più obbedienti dei sapienti figli della legge", perché "senza di loro la Chiesa sarebbe una vecchia istituzione stagnante".

L'importante, dice Raphaël Buyse, è avere il coraggio di porre domande radicali alla vita, di mettersi in cammino e procedere con piccoli passi, così si scoprirà il volto di 'un Dio diverso', un Dio più umano, un Dio che salva e libera già nel presente. Un Dio diverso che potrebbe essere il dono di questi giorni di riflessione, di fatica di silenzio. **Suor Anna Maria Mulazzani**

## LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione

Anno C - Numero 1 Gennaio 2021

Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)

Tel./Fax 0831.331448 loscudo.ostuni@gmail.com

Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA



Lo Scudo, tramite Fisce (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA  
SETTIMANALI CATTOLICI



Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00  
America: € 110,00 Australia: € 135,00

C.C.P. n. 12356721

Codice IBAN:

BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196

Poste: IT 84 N 076011590000012356721

Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673

Sped. in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004 n°46)

Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi

Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

**Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio**

**Vice Direttore: Nicola Moro**

Redazione:

Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti

Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli

Gianmichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:

Leo Binetti - Pietro Cavallo

Luca De Feo - Claudia Francioso - Lucia Grassi

Domenico Moro - Suor Anna Maria Mulazzani

Rosario Santoro - Lorenzo Saponaro

Giuseppe Semerano - Michele Sgura

Franco Sponziello

**Direttore Amministrativo:**

**Nicola Moro**

Testata elaborata da Communication

Agency SUGOSUGO Studio

Via Vincenzo Foppa 40 - 20144 Milano

**Impaginazione: Nicola Moro**

Stampa:

**ITALGRAFICA ORIA SRL**

Vico Gualberto De Marzo, 19

72024 - O R I A (Br)

info@italgraficaoria.it

## SCREENING CON TEST ANTIGENICO RAPIDO

Nei giorni 6 e 7 gennaio scorsi, presso il Pala Gentile, è stato effettuato lo screening con test antigenico rapido ai ragazzi, ai docenti e al personale scolastico delle scuole elementari e medie della nostra città.

Una lodevole iniziativa della nostra Amministrazione Comunale portata avanti grazie all'infaticabile opera dei volontari della Croce Rossa, del Ser, dell'Era e dell'AVIS.

*PER LE SCUOLE ELEMENTARI  
E MEDIE DI OSTUNI*

